IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 235. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 27 Agosto 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra anglo-boera

L'ufficiale *London Gazette* ha pubblicato in questi giorni un rapporto di Lord Kitchener sulle operazioni militari nell'Africa australe dall'8 maggio all'8 luglio, che contiene alcune date interessanti sia sulla composizione delle forze inglesi, sia sull'azione militare e politica dei boeri.

Sulla composizione delle forze inglesi il rapporto riferva che, durante l'aprile, il maggio e il giugno, tutto il vecchio contingente della *Yeomanry* imperiale ed i contingenti australiani e della Nuova Zelanda furono successivamente ritirati dall'Africa australe e che, sebbene essi siano stati sostituiti dalla nuova *Yeomanry* imperiale della forza complessiva di 10,000 uomini e da altri contingenti delle colonie e dalle truppe di polizia istituite espressamente, non era tuttavia da attendersi che questi soldati non abbisognassero di un certo periodo per trovare l'assetto colmassero, ad onta della loro buona volontà, i vuoti derivanti dalla partenza di truppe ben addestrate ed agguerrite.

Aggiunto ciò, è impossibile mettere subito in campo un numero di riserve pari a quello della *Yeomanry* " che non sappviano nè stare a cavallo nè tirare „ e la necessità di addestrarli al servizio militare implica inevitabilmente per un certo periodo di tempo l'adozione delle colonne mobili.

Dopo aver enumerato le singole operazioni dei capi delle truppe da lui dipendenti, Lord Kitchener così riassume il suo giudizio sulla situazione militare:

" Il successo principale delle più recenti operazioni (dall'8 maggio all'8 luglio) è il lento indebolimento della potenza del nemico in uomini. Durante i mesi di maggio e di giugno, le perdite dei boeri furono indubbiamente molto gravi, e nei continui piccoli combattimenti e nelle scaramucce essi furono ave avuto molte volte che non a no state mai annunciate. Si continua a far sempre dei prigionieri, ciò che indebolisce costantemente la cifra degli uomini che sono ancora in campo.

La perdita dei carri tirati da buoi ha colpito gravemente la mobilità del nemico ed un incidente di questo genere, e sebbene i boeri non sono ancora in grado di concentrare in caso di necessità un buon numero di combattenti, essi hanno modo di vedere sono ora incapaci di eseguire un vasto piano di operazioni.

Sindrivasi in piccoli reparti di 300 o 400 uomini, essi sono sparsi qua e là in tutto il paese, senza un piano prestabilito e senza speranze, e quando le nostre truppe si avvicinano si disperdono per poi ricongiungersi nelle vicinanze quando i nostri si sono allontanati.

In tal modo essi persistono in una ostinata resistenza, senza poter tenere solidamente alcun punto o poter difendere la minima parte di questo paese devastato.

Le provviste — apparentemente inesauribili — di farina e di grantuno forniscono loro il nutrimento, ma hanno scarsità di munizioni, di cui hanno parsimoniato, se non tiene loro un attento ed un'imbuscata su qualche riparto staccato dalle nostre truppe che sia molto più debole di essi.

Io ritengo che nel Transvaal, nella Colonia dell'Orange e nella Colonia del Capo non siano in campo complessivamente più di 13,500 boeri; ma tenuto conto della lunghezza delle linee ferroviarie, ogni metro delle quali deve essere difeso per mantenere l'approvvigionamento delle autorità militari e civili, e — ciò che è ancora più importante — per impedire al nemico di approvvigionarsi della cattura dei nostri treni, è necessario tenere in campo un forte numero di truppe.

Ciò sono pure necessarie le colonne mobili, per operare contro le bande nemiche sparse qua e là, e rendere così completo l'esaurimento delle loro fonti ausiliarie.

Come in ogni guerra di guerriglia, è questo un compito difficile, ed è anche necessaria una grande pazienza sino a che si sia raggiunto il termine inevitabile di una resistenza insulsa, che da alcuni si può sperare come patriottica, ma che — secondo me — non può essere più qualificata — e prolunga inoltre in modo ingiustificabile le sofferenze delle donne e dei fanciulli. Questa continuata e delle entità, le quali cagionano tanta devastazione del paese e la svalgano delle loro famiglie si deve all'ignorante ostracotanza di cui che sobbuse la origine avversarii della guerra, ma ancor più dell'atteggiamento che, come essi stessi prevedono, sarà inevitabile.

Il tatto dei boeri che ha dichiarato la guerra, ora ha sgombrato il campo, ed altri spingono invece a continuare una guerra inutile, hanno abbanare agli occhi del *borghers* ignoranti, promesse meravigliose di aiuti dall'estero e destando la speranza di una guerra europea, che una combinazione della guerra getta per sempre il paese nella rovina, per essi e per noi.

Forse nel potremmo contribuire a trovar quel modo, conveniente loro — come desiderano anche lord Kitchener — un'umanistis pei ribelli della colonia del Capo, che combattono al loro fianco; poichè l'hanno cosicie ano una questione di onore, non mettono quel partito in una posizione disperata.

Esistevano sinora serie preoccupazioni circa la concessione di un'amnistia sotto qualunque forma, la quale potesse esser interpretata come un diritto ad immunità dei ribelli della colonia del Capo; ma ora tali preoccupazioni non sono più giustificate dal momento che si è fissato un termine per la cessazione delle ostilità.

Queste riflessioni del giornale conservatore sono tanto più notevoli in quanto che concordano colle asserzioni di altri giornali inglesi, secondo le quali il periodo della situazione più attraente più nell'atteggiamento dei ribelli della colonia del Capo che non in quello dei boeri del lo due Repubbliche.

Se anche quei ribelli non ascendono — come afferma il *Daily News* — a parecchie migliaia, certo è che gli *afrikanders* — come lo provano i disposti di ieri, secondo i quali i boeri che catturano nella colonia del Capo avranno verso il sud — simpatizzano coi boeri e li aiutano materialmente e moralmente soltanto a malincuore unicamente indifferenti e passivi.

Politica e Diplomazia

Vienna, 26. ore 12.40. — Si conferma che il principe ereditario di Rumania ha accettato l'invito dell'imperatore Francesco Giuseppe di assistere alle manovre che si terranno verso la metà del venturo settembre a Veszprim in Ungheria.

Il principe ereditario sarà accompagnato dal colonnello di stato maggiore Averesco.

Vienna, 26, ore 12.35. — Il presidente del Consiglio romeno Stardza, ha confermato in questi ultimi giorni ripetutamente col conte Goluchowsky che la data un pranzo in suo onore a Schoenbrunn.

Alcuni giornali ritengono che quei colloqui si connettano coll'azione della Russia nel Basso Danubio e l'invio di alcune torpediniere nel braccio di Kilia.

Sono però smentite le notizie di concentramenti di truppe russe ai confini della Rumania.

Stamani ha avuto pure delle conferenze col capo dello stato maggiore generale Beck.

Vienna, 26, ore 11.30. Le voci sulle dimissioni del ministro delle finanze e della Bosnia-Erzegovina sono completamente infondate. Sembra, al contrario, che sia prossimo il ritiro del ministro della guerra s. m. Krieghammer. Per la successione si fanno i nomi del generale d'artiglieria barone Waldstätten, del ministro degli *honved* ungheresi, Fejervary, e dal tenente feldmaresciallo Schönfeld.

Vienna, 26, ore 18.10. — La voce delle dimissioni del ministro della guerra generale Krieghammer, diffusa in questi giorni da qualche giornale, e che finora non è confermata informati, viene ora smentita da fonte ufficiosa.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 26. — *Ufficiale* — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 24 cor., " il capo boero Delarey ha comunato un controproclama, il quale mette tutti i boeri in guardia contro l'ultima mio proclama e dichiara che i boeri continueranno la lotta „.

Senza grandi manovre

Un giornale del pomeriggio dà lode all'on. ministro della guerra, che, per ragioni di economia, ha soppresso, in quest'anno, le grandi manovre, le quali per lo scarsissimo frutto che l'esercito può ricavarne, non valgono — egli dice — il denaro che costano.

L'autore dell'articolo, che modestamente ci cela sotto la trasparente sigla *on*, non è che sua prima armi. Sono anni — ed egli giustamente lo ricorda — che *on* propugno cotesto concetto nei diversi giornali, a cui egli ha successivamente portato la sua attiva collaborazione. Ma conviene credere che la causa, della quale con tanto ammirosa e convinta insistenza, egli si è costituito l'apostolo, sia una causa sbagliata, se, malgrado l'autorevole suo patrocinio, dessa non ha fatto un passo avanti nè in Italia, nè fuori d'Italia.

Tutti gli esercitati continentali, infatti, attendono, in questo periodo dell'anno, alle grandi manovre, le quali acquistano, anzi, una sempre maggiore importanza e per il numero delle truppe che vi prendono parte, e per i problemi di vario ordine che devono studiare e risolvere.

" Alle grandi manovre mancano due elementi importanti: l'imprevisto ed il pericolo „, perchè dalla condotta di esse si possa dare un giudizio sicuro della preparazione alla guerra di un esercito e degli ufficiali che lo comandano.

Meglio gioverebbe all'uno ed all'altro fine sostituire alle grandi manovre veri e propri esperimenti di mobilitazione, di imbarco e di sbarco di truppe, per provare per le milizie ed estesi al servizio ferroviario.

Il ragionamento dello scrittore, onde abbiamo preso le mosse, poggia sopra un errore d'origine, quello cioè di attribuire alle grandi manovre un valore tattico, che è necessariamente molto mediocre e limitato.

Il valore delle grandi manovre è essenzialmente logistico o morale; onde mostra di non intenderne le ragioni d'essere ed i fini chi dagli inevitabili difetti che, nell'ordine tattico, accompagnano le grandi manovre, dalla mancanza di maggiore libertà e la mancanza dell'azione del fuoco — che si suppone soltanto — voglia trarre conseguenze contrarie all'utilità delle manovre stesse per l'istruzione e l'educazione delle truppe.

Il valore delle grandi manovre è *logistico*, in quanto che dà le misure del modo, col quale funzionano i diversi servizi complementari dell'esercito, che, quantunque chiamati accessori, sono si tanta parte del successo in guerra; ed è *morale*, in quanto che sono la pietra di paragone della disciplina, della educazione militare, della forza di resistenza delle truppe e devono essere la scuola del comando.

Ecco le ragioni, per le quali le grandi manovre, lungi dall'essere soppresse, acquistano di anno in anno sempre maggiore sviluppo.

Si principiò con manovre di divisione contro divisione e si arrivò, via via, alle manovre di armata contro armata, che eseguirà l'esercito francese nel prossimo settembre.

Altro beneficio della grandi manovre non trascurabile è quello di rinfrescare l'istruzione militare delle classi, che si richiamano dal congedo in rinforzo dei quadri, per avvicinarli all'organico di guerra.

Nè questo beneficio si raggiungerebbe con audi e crudi esperimenti di mobilitazione.

Non contestiamo l'vantaggi di un esperimento di mobilitazione, fatto per una volta tanto, ma una cosa non esclude l'altra e nulla osta che le grandi manovre possano eventualmente essere precedute dalla effettiva e reale mobilitazione dei due corpi d'armati, designati ad eseguirle; ma a patto che il ministro del Tesoro, da sua parte, per la grande spesa, che l'esperimento importerebbe, ed il Parlamento, dall'altra parte, per il grave disagio, che ne avrebbero alcune regioni, lo consentano.

Nel resto il richiamo periodico delle classi di congedo e la chiamata annuale del contingente di leva costituiscono già parziali e periodici esperimenti di mobilitazione, sufficienti a dare una abbastanza esatta idea del modo, col quale questa si svolgerebbe, in caso di maggiori chiamate.

Meno facile e, forse, assolutamente inattuabile ci sembra un esperimento sul modo, col quale funzionerebbe il servizio ferroviario, se le ferrovie dovessero trasportare 300 mila uomini, in pochi giorni, ai piedi delle Alpi.

La mobilitazione rapida di un così grosso contingente di truppa e la sospensione del servizio ferroviario ordinario per le merci e per i passeggeri — provista dal regolamento sulla mobilitazione — importerebbero tale una somma di spese e tale uno spostamento di interessi economici che il paese unanime vi si pronuncierebbe contrario.

La sospensione, sia pure per due o tre soli giorni, del servizio ferroviario, significherebbe la sospensione della vita economica del paese e la conseguente perdita di molte diecine di milioni.

Altro che le poche centinaia di migliaia di lire, che costano le grandi manovre!

Esperimenti di difesa costiere combinati con l'armata; esperimenti di imbarco e di sbarco di truppe; esperimenti di mobilitazione parziale di unità delle milizie mobila e territoriale si sono fatti sempre in passato e si potranno fare in avvenire, dando anche ad essi maggiore sviluppo e maggiore frequenza, se lo si crederà buono e conciliabile con i mezzi disponibili di bilancio; ma non occorre per ciò ottenere che si abbandoni la strada vecchia — battuta del resto da tutti gli eserciti del continente, compresa la Svizzera — per correre dietro ad un meglio molto ipotetico, che compromette rebbe il bene presente, anche se piccolo, e soltanto relativo, e distruggerebbe la continuità ordinata di metodi, che è elemento essenziale della salda costituzione militare di uno Stato.

Lo Czar in Francia.

(Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 26, ore 13.30. — Nei circoli politici si ritiene che il presidente Loubet gravierà, in occasione della venuta dello Czar, gli cellisti politici.

Waldeck-Rousseau si è mostrato favorevole all'amnistia.

Stante la venuta dello Czar le scuole si riaprirano al primo ottobre anzichè al 13 settembre.

(S) **Parigi**, 26 — L'ufficio di Presidenza del Consiglio municipale ha deciso di indirizzare allo Czar una lettera, la quale esprima il voto, a nome della popolazione di Parigi, che lo Czar voglia onorare la città della sua presenza.

Vienna, 26, ore 18.10 — Riguardo al viaggio dello Czar in Francia, in alcuni circoli politici si credeva che la visita del Ministro degli affari esteri russo conte Lamsdorff sarebbe stata rinviata ad altro momento.

Ora però la *Neue Freie Presse* annuncia che il conte Lamsdorff assisterà al convegno fra lo Czar e il Presidente della Repubblica Loubet.

Non è ancora sicuro, ma è molto probabile che lo Czar si recherà anche a Parigi.

Per i linciati di Erwin.

Washington, 26 — Il Governo federale ha ufficialmente partecipato all'Ambasciata d'Italia che una sessione straordinaria di Corte d'Assise sarà convocata nel capo luogo della Contea nel secondo lunedì di settembre, per giudicare il misfatto di Erwin, di cui furono vittime due italiani uccisi ed uno ferito.

Economia e Statistica

Le linee ferroviarie del mondo.

L'*Archiv für Eisenbahnwesen* ha letteresco una serie d'interessanti ricerche sulle linee ferroviarie del mondo. — Da tali ricerche, fatte, su pubblicazioni ufficiali, secondo quanto afferma l'autorevole giornale tedesco, risulta che alla fine del 1899 la lunghezza delle linee ferroviarie terrestri superava i 772,000 chilometri; era, dunque, oltre cinque volte il diametro del globo all'equatore e oltre due volte la distanza tra la terra e la luna.

L'america è la parte del mondo che possiede la rete ferroviaria maggiore. 393,000 chilometri, quasi la metà della lunghezza totale.

Viene quindi l'Europa con 378,000 chilometri, quantunque la sua superficie non sia che un quarto di quella dell'America.

Le altre parti del mondo sono più povere di ferrovie: l'Asia non ne possiede che 58,000 chilometri, l'Austria 24,000 chilometri, l'Africa 20,050 chilometri.

Gli Stati Uniti hanno il *record* delle linee ferroviarie, sia in prima linea il Belgio con 21 chilometri di strada ferrata su 100 chilometri quadrati; seguono poi: la Sassonia (km. 18.8 su 100 chilometri quadrati), il Granducato di Baden (km. 13.7), l'Alsazia-Lorena (km. 12,4), la Gran Brettagna e l'Irlanda (km. 11), la Germania (km. 9,3), la Svizzera (km. 9.1), l'Olanda (km. 9), la Francia (km. 7.9), la Danimarca (km. 7.2), ecc.

Tra le nazioni europee, la Norvegia è quella che sta più in basso nella scala della *densità* delle linee ferroviarie con soli km. 1.10 chilometri quadrati di territorio: quasi nulla idealiche condizioni si trova la Russia (km. 0.9).

Se si paragona poi l'importanza delle reti ferroviarie con la popolazione, constatiamo che la Svezia è la nazione meglio regolata poichè possiede km. 21.4 di strada ferrata su 10,000 abitanti. Troviamo poi: la Svizzera con km. 12.4, la Danimarca con km. 12.3, la Baviera con km. 11.4, il Granducato di Baden con km. 11.1, l'Alsazia-Lorena con km. 11, la Francia con km. 10.8, ecc.

Ma, naturalmente, il maximum si trova nelle colonie dove è poco denna la popolazione: così l'Australia occidentale, per esempio, dispone di km. 130.6 di strada ferrata ogni 10,000 abitanti, il Queensland di km. 91.1, l'Australia del Sud di km. 63.4, ecc.

La lunghezza delle linee ferroviarie del globo è cresciuta dal 1895 al 1899 del 10 2 0/0. L'aumento annuale del resto, considerato uniforme dal 1893, non variando che tra il 3.3 0/0 (1893) e il 2 0/0 (1895).

In Europa il prezzo medio di 1 chilometro di strada ferrata è di L. 373,000, ciò che farebbe salire a 104 miliardi il costo d'impianto delle ferrovie europee. Valutando a 90 miliardi il costo d'impianto delle ferrovie delle altre parti del mondo, si giungerebbe alla cifra enorme di 194 miliardi di lire.

MICHELE COPPINO

Michele Coppino è morto alle ore 16,10 di domenica nella sua villa Rivoli, presso Alba.

E' un altro veterano del Parlamento italiano, che scompare per sempre dalla nostra vita politica.

La morte, la quale crulla ed irreparabile, ogni di che passa assottiglia le file, oramai si rade, degli uomini egregi, che con l'intelletto e col senno cooperarono al riscatto della patria nei giorni fortunosi del suo servaggio, ovvero con lo studio e con l'opera la illustrarono nei giorni lieti della sua risurrezione, ha colpito un altra delle più simpatiche e preclare personalità, onde giustamente la politica e le lettere erano altiere.

A pochi giorni di distanza dalla morte di Francesco Crispi scende nella tomba Michele Coppino.

Due nomi, che compendiano un'epoca; due figure, che onorano una nazione.

Entrambi patriotti schietti, alla grandezza d'Italia — sogno ed aspirazione del loro anni giovanili — portarono, fatti uomini, il contributo del loro pregiere e della loro azione, concordi nel fine, sebbene diversi nelle vie, come diversa ne era la tempra e diversa l'indole.

A pochi uomini fortunati è dato di lasciare dietro di sè, morendo, tanta somma di affetti, di esempi e di rimpianto, quanta ne circonda la bara di Michele Coppino.

Se altri primeggierà nella storia dell'Italia contemporanea per superiore potenza d'ingegno, o per maggiore ardimento di iniziativa, o per straordinario valore di uomo di Stato, a nessuno sarà secondo Michele Coppino nell'amore della patria, nel culto della libertà, nella virtù dell'abnegazione, nella religione del dovere, nella equanimità dei giudizi e nella bontà dell'animo.

Michele Coppino fu uomo buono nel più rigoroso e severo significato della parola.

Figlio del popolo, Michele Coppino, per virtù propria, ottenne i più alti onori, ascese i più elevati uffici — che cittadino libero possa raggiungere in Stato libero — sempre modesto, sempre eguale a sè stesso.

Quattro volte Ministro di Stato, una volta presidente del Consiglio, dagli onori e dagli uffici, non cercati, ma accettati con alto senso di dovere e con forte proposito di bene, egli scese senza dolori o rimpianti, quando le vicende politiche mutarono altri uomini ed altri partiti al governo, richiamandolo per le future lotte parlamentari nella devozione di una santa donna, troppo presto rapita al suo affetto, nell'amore delle figliuole e nello studio delle lettere.

Legato di sincera amicizia con tutti i più eminenti colleghi del Parlamento, le passioni politiche non ruppero quei dolci legami, che avevano base nella identità delle aspirazioni, nella concordia dei fini anche se discrepanti potevano esserne i mezzi e le opinioni.

Uomo di tempra ferrea, portò nella vita pubblica e privata sui spartani.

Intemerato e semplice egli conservò costantemente quelle maniere borghesi, che in una società democratica sono l'anima della morale pubblica e privata.

Di lui la storia dirà che fu uomo virtuoso.

Nè le virtù private erano minori delle pubbliche, quantunque meno appariscenti.

Lo sa la sua Alba; lo sanno i suoi amici; lo sanno molti infelici.

Egli spirò come muore l'uomo giusto.

Alla storia dargli il meritato guiderdone; all'Italia deporre un mesto fiore sulla sua tomba; a noi ed ai nostri figli costinuarne le tradizioni di patriottismo, di dovere e di abnegazione.

Alba, patric d'imperatori e di poeti, come cantò Giovanni Prati, diede i natali a Michele Coppino nel 1822.

Egli può dirsi con ragione un vero *self-man*, un uomo che fatto da sè, e che doveva tutto a se stesso. La vita di Coppino dimostra una volta di più quanto valgano l'energia, lo studio, la costanza, la fede in avversità della fortuna e a costituire un'alta, agiata, dignitosa posizione sociale.

Umili furono i natali del Coppino: figlio di un povero ciabattino o di una modesta sdrastrice; ma l'umiltà dei natali non gli impedì di emergere fino dai primi anni.

Giornalista, fece gli studi di umanità, rettorica e filosofia nel Collegio della sua città nativa, dove aveva trovato benefattori che seppero coltivare e sviluppare in lui i germi ricchi della natura, e dove più tardi fu chiamato ad insegnare le discipline filosofiche e letterarie.

Forse il ricordo dei grandi uomini, che in Alba resplendono, fu primo sprone ai vivi, indusse agli studi del giovanetto, che di buon'ora avrà ammirato Eligio Ferrucce, da umili principii diventato imperatore romano, ed il Macrino, educato e sviluppato in umili ufficii, al Cerato, da lente poeta latino, ed il Vernazza, insigne archeologo, numismatico e letterato dei nostri giorni, ed il Bruno, che fu vescovo ed il sommo cardinale Viola, vescovo di Alba, che ai tempi del Fracastoro e dell'Ariosto andò celebrato in tutta Italia qual poeta insuperabile nella metrica latina.

Certo rimembrando tante glorie ed illustrazioni letterarie e artistiche della sua patria, il nobile desiderio di illustrarsi ci pure dovette infiammare l'ardente animo dell'adolescente studioso.

Coppino, terminato il corso di filosofia, si presentò ad un esame di concorso nell'Università di Torino per ottenere un posto gratuito nel Real Collegio " Carlo Alberto „, chiamato Collegio delle Provincie e lo conseguì.

Pregiomdì quindi per quattro anni le lezioni di belle lettere latine, italiane e greche, dote nell'Università torinese dei professori Vallauri, Pasavia, Pieri e Barucchi, e fino d'allora venne in fama per ottime poesie italiane e latine da lui composte e per agili prose nelle quali palesava il profondo conoscimento degli antichi e dei moderni classici, dimostrando inoltre uno squisito senso estetico per le belle arti.

Tanto che all'esame di laurea, gli esaminatori, terminato lo svolgimento della sua tesi, si alzarono ad applaudirlo.

Nel marzo del 1844, celebravasi in Torino nel palazzo Carignano il terzo centenario della nascita di Torquato Tasso, ed in quella occasione i promotori di quella solennità pubblicavano per iniziativa dei Frati un volume di poesie scritte da egregi ingegni italiani. E versi inseriti da Michele Coppino in quella raccolta ottennero fra gli altri, e furono universalmente encomiati per generoso pensare, per delicato affetto e per italianità di idee, in un tempo in cui il dirsi italiani non era senza molestie.

Alcuni mesi dopo, Coppino, avendo subito brillanti esami, veniva nominato professore di rettorica, titolo accademico che corrisponde a quello che è oggi il dottore di belle lettere, e nui novembre dello stesso anno saliva per la prima volta la cattedra nel modesto collegio di Domenè, nella provincia di Cuneo.

Il suo biografo Agostino Verona, dice che fra quei monti della valle di Stura nessuna distrazione poteva confortare l'anima e il cuore del l'insegnante tranne la lettura e lo studio; e alla lettura ed allo studio si diede con assiduità il giovane professore di Alba, al quale l'abbondante dottrina e la felicissima parola accreditavano la stima e l'affetto de' suoi discepoli e dei domenesi.

Il Magistrato della Riforma sopra gli studi, che era il Ministero della P. I. di quei tempi, nell'autunno del 1845 e nel seguente inverno, valorose insegnante di Domenè a Pallanza sul Lago Maggiore. In quei giorni i professori erano pagati con assegni stipendi di 800, 900 e 1000 lire l'anno. Dopo venti o venticinque anni di insegnamento ottenevano il massimo di 1200 lire. Trascorse il Coppino a Pallanza due anni, un anno cominciarie in Italia, sullo scorcio del 1847, quel movimento che doveva mettere capo alla unità nazionale.

Alla sua fedifica del 48 anche Coppino fu vista da quella ebbrezza che conquise tutti i cuori dei patrioti e destò carmi pieni di fuoco ed ei quentissime prose, lucitani gli italiani alla riscossa.

Questi scritti egli pubblicava a Novara, dove era stato trasloca o nel 1848, dopo che da quel Collegio Nazionale erano stati espulsi i gesuiti.

Poco dopo gli venivo affidata la cattedra di rettorica del Collegio nazionale di Vogliera, e di ripassò a Novara, in ambedue le citta apprezzato ed amato.

Nel 1852, in concorso dal ministro della P. I. Boncompagni, i posti di aggregato all'Università di Torino, il Coppino si presentò agli esami, e vinse onoratamente la prova.

Stabilitosi prima nella capitale del Piemonte, sappli nella cattedra di eloquenza italiana prima all'illustre professore Parravia, poi il professore Domenico Cappellina, morto il quale divenne titolare, posto occupato fin verso il 1894.

Nominato membro straordinario del Consiglio Superiore della P. I. professore di letteratura italiana nel Liceo Cavour, i suoi concittadini lo vollero deputato del loro collegio e lo elessero al Parlamento Subalpino nel 1859.

Si aprì adunque in questa prima parte della vita di Michele Coppino, perchè nella sua modestia offre una pagina di volontà perseverante, degna di essere additata ad esempio ai giovani.

Prima però di dire succintamente della sua carriera politica, ci piace ricordare un brano del discorso che il Coppino, nell'inverno del 1859, pronunciò in Alessandria, commemorando i caduti di Lombardia.

Coppino, ragionando della libertà, così si esprimeva:

" Chi vogl'a cercare i grandi dell'intelletto di un popolo dee studiare i grandi della sua libertà, che ne è quasi lo spirito; e la storia del progresso di una nazione è storia di libertà, la quale da pochi e piccoli principi, eguali allo stato morale di quella, crasce col crescere dell'operosità e della virtù popolare, e si allarga coll'allargarsi delle cognizioni, stretta e parziale da prima, per diventare di poi imperiale ed amia quanto il genere umano. La libertà nei principii dei tempi appariace come un privilegio, e, quanto cogetturare possiamo, condusse alla negazione di ogni privilegio e alla splendida conferma della uguaglianza comune. Simile a certe ripostri scaturigini che crescono in rascelli e s'ingrossano in fiumi, il concetto e il godimento della libertà vengono di stato in stato, e più grandi e potentemente attardare il suo corso, ma non arrestarlo; può diventare minore in un luogo, ma non disparire in tutti.

" Imperfetta libertà era quella che non abbracciava se tutto un popolo, nè tutto Puomo; perciò non lungamente virace, nè assicurata da leggi, istituti e decreti, che in vittoria domani avrebbe abrogato, siccome un'altra vittoria promulgati il avea. Così essendo un acquisto della forza, non il portato della coscienza, soggetto alla forza, non dritto riconosciuto dalla persona umana, dovea cadere. Operare a ritroso della natura e fare violenza alle sue leggi savvisione, è insistere pel presente, cadere per l'avvenire, fatto non mai. Solo le cose dell'anima e le azioni consigliate dalla giustizia hanno stati duratari e feconti „.

Abbiamo voluto riportare integralmente queste brano, perchè è del bel pregiarli il fin esto fedelmente riassunto tutta l'opera e la condotta politica e parlamentare del Coppino non venute meno mai in tanti anni nella sua indefettibile fede nella libertà.

Era, come si è detto, nel 1859 stato eletto deputato di Alba, collegio della morte di Amedeo Ravina, l'autore dei Canti Italici del 1831, l'esule, la intemerato e renerando.

Nelle elezioni del 1861 la sua nomina a deputato venne annullata per incompatibilità di ufficio.

Il Coppino riassunti alla cattedra del Liceo, all'ufficio di membro ordinario del Consiglio superiore, ch più accettò le offerte della *ordinarietà* e della indennità di 2000 lire, fattogli da parecchi ministri.

Il 1867 fu epoca nella vita politica di Michele Coppino poichè, nominato vice presidente della Camera a Firenze, nell'aprile di quell'anno fu per la prima volta ministro della P. I. nel gabinetto Rattazzi.

Caduto il ministero, dopo la dolorosa giornata di Mentana, Michele Coppino, obbligato a dimettersi, fu chiamato a Roma nel Consiglio Nazionale, ed in quella augusta assemblea, con mirabile discorso pronunciato il 14 dicembre del 1867, confutava vittoriosamente le accuse degli avversari.

Ricordiamo le parole seguenti: " Noi intendiamo andare a Roma col diritto della nazione italiana, e la nazione italiana ha questo diritto: noi intendiamo andare a Roma col principio del non intervento di nessuna nazione nelle cose delle altre nazioni; se questo è la giustizia, la verità. Se questo cose non avno tali, allora restiamo qui.

" In questo rapido moto della nazione, in questa vigorosa trasformazione e vicenda di eventi

principii, in queste diverse necessità di ciascun popolo e governo, non dobbiamo rendere immobile, o immobilizzare sul cominciare a'rmi la politica nostra. Le P anie ci ha detto: Giammai! Giammai i greci Roma! Postano non rassegnarsi, ci par la dignità, per la quiete nostra, a questi giammai? stato, o signor l. col diritto italiano.

Ritornato Crispino all'ovile nuovamente, negli anni 1888 e 1889 fu rettore della Università torinese, con molto vantaggio dell'insegnamento, ma dopo due anni rimaneva a quella dignità e fece ritorno al Parlamento, del quale intanto era stato eletto vice-presidente.

Coll'avvenimento della Sinistra al potere nel marzo 1876, cominciò l'opera del Coppino come ministro della istruzione pubblica, opera della quale ha lasciato larga prova di sè.

Succedute ai Borghi alla Minerva presse quel dicaste e dal 1876 al 20 del 1876 tornò ministro e l Depretis, del quale fu sincero e costante amico in vita ed in morte, dal dicembre 1878 al luglio 1879 e finalmente per la quarta volta, ritornò alla Minerva, nel Gabinetti Depretis e Crispi dal marzo 1884 al febbraio 1888.

Molte furono le riforme che durante gli anni nei quali fu a capo della pubblica istruzione egli introdusse e fece approvare dal Parlamento, sia per le scuole primarie che per le secondarie, e per l'insegnamento superiore.

Basti ricordare che durante l'ultimo Ministero in cui fu collega del Crispi, al quale lo legava come al Depretis un vincolo di amicizia durato fino al termine della vita, fece votare una legge per l'edizione nazionale delle opere di Galileo e un'altra per l'istituzione della cattedra dantesca in Roma.

Ricordiamo ancora la splendida orazione pronunziata in Senato per sostenere quest'ultima proposta. Egli ebbe un momento di irresistibile eloquenza allorchè, rievocando i personaggi e gli episodi del Divino Poema, espresse il dubbio che la grandiosità di questi uomini, più che da intrinseco merito loro, derivi dalla imponente grandiosità dell'opera che ne ha tramandato i nomi alla posterità.

Presidente e relatore del progetto di legge del 1888 per celebrare la commemorazione del primo cinquantenario dello Statuto, quando nella seduta del 14 febbraio di quell'anno sorse a parlare dal banco della Commissione quasi tutti i deputati si precipitarono nell'emiciclo e lo circondarono, ed era spettacolo bello e commovente vedere quel venerando parlamentare inneggiando allo Statuto, del quale aveva salutato l'aurora piena di speranze. E quando ebbe terminato di parlare, lo accolse una vivace ovazione. Chi avrebbe detto che a pochi giorni di distanza l'augurato anniversario, sarebbe stato funestato dai dolorosi eventi della guerra civile?

Ritorniamo ancora che nella seduta del 2 dicembre, quando l'on. Crispi, fatto segno di atroci accuse, osava a chiedere che in Camera lo giudicasse, perchè sicuro sotto l'usbergo ed sentirsi pure, l'on. Coppino, amico suo fedelissimo e non della ventura, sapeva in piedi e avrebbe, come ebbe di coverte trasportare fuori dell'aula.

Un amico che lo conobbe intimamente e ci trattegziava il profilo del coppino:

" Come d'indole mite, profondamente onesto, di una delicatezza quasi femminea piuttosto parche che superiore de sassi dipendenti, pur egli mentr'ebbe un posto ragguardevole nell'antico libro *Sub'ndy* dello Stuiles, che egli ripete spesso e imitabile esempio di quanto valgano l'ingegno eletto e lo studio indefesso e profondo, accoppiati con ferrea volontà a vincere le durezze della fortuna. „

Egli però dalle sue origini modeste, derivò quella nobiltà e quella competenza di vita dalle quali non allontanarsi mai.

Dimesso della persona, semplice nelle abitudini, ritaggi dalle mollezze e ogli agi, vivendo con parsimonia e con frugalità esemplari.

E ne è ma-ra prova la modesta dimora in cui si è spenta in san nobile esistenza. Il corrispondente della *Gazzetta del Popolo* di Torino così la descrive:

> Fu della corte ingredito nel salotto, che si trova all'angolo interno del cortiletto con le ampie finestre volte alla valle ed al piano, dove giace la vita. È una stanza non molto ampia, arredata con eleganze semplici, un invito nel mezzo, con sopra vari doni della fiera alpina; un canapè, alcuni sgabelli in mezzo nel canto esterno, che le tre quadri antichi alla parete di stanza, un gran quadro moderno a quella del fondo. Solo un quadretto della Madre, rappresentante una fanciullezza del popolo che mostra col dito le lettere dell'alfabeto A, B, C, D, stampate su un tavolello, il quadro è indicativo: *Istruzione obbligatoria* 1877.
>
> Accanto a questo omaggio al legislatore dell'istruzione, si vede un altro quadretto non bello, ma assai più commovente: un signore di bella età, colle lunghe fedine e l'aspetto severo, presenta il ritratto d'una donna a due bambine, che lo contemplano in atto di adorazione.
>
> Ed lo penso subito che quel signore sia il Coppino, il quale lascia queste l'magine della defunta consorte alle sue due figliuole ora entrambe maritate.
>
> Un gran silenzio regna in dentro, dove la luce entra temperata da grandi cortine e dove a niente giunge qualche eco della vita esterna.

Dell'opera del Coppino l'Indra durante momento gli Atti Parlamentari: degli scritti di lui vanno ricordati pregevoli versi, parecchi dei quali raccolti da Ferdinando Bodin nel volume " Poesie di Autori Italiani contemporanei „, ed alcune argute prose apparse sulla *Rivista Contemporanea* di Torino, ma certamente moltissimi scritti inediti egli deve aver conservati presso di sè.

Coppino era uno dei tre ultimi superstiti del Parlamento subalpino. Gli sopravvivono ancora soltanto Pon. Bianchieri oletto nella 5ª legislatura e l'on. Zanardelli deputato dalla 7ª.

Le condoglianze del Re.

S. M. Il Re ha diretto alla famiglia Coppino il seguente telegramma:

" Raccogni 26 agosto.

" La morte di Michele Coppino toglie all'Italia uno dei suoi migliori cittadini, alla Mia Casa un amico affezionato e fedele.

" Dal prof ndo del cuore rendo omaggio alla memoria dell'operoso e sapiente patriota, benemerito della istruzione nazionale; e mando alla sua desolata famiglia le Mie vive condoglianze, associandovi quelle della Regina.

" VITTORIO EMANUELE. „

Le condoglianze della Regina Madre.

(S) **Alba**, 26. — Il cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre, marchese Gnicchili, ha così telegrafato al Sindaco di Alba:

" Gressoney, 25 agosto. — Sua Maestà la Regina Madre, vivamente commossa dalla dolorosa perdita dell'illustre e venerando deputato, vuole che alla famiglia ed alla cittadinanza di Alba per di lei mezzo pervenga l'espressione del Suo grande cordoglio. „

I telegrammi - I funerali.

Continuano a giungere alla famiglia Coppino, al municipio e all'on. Calissano numerosi dispacci di condoglianze.

Il Governo avrà rappresentato ai funerali dell'on. Coppino, dal ministro Nasi, il quale partirà stasera per Alba, e dall'on. Penna di San Martino.

(S) **Alba**, 26. — Sono giunti alla famiglia Coppino, al municipio ed all'on. Calissano telegrammi di vive condoglianze dal senatore Cardarelli, dal ministro Nasi, dal ministri Baccelli, Carcano, Giolitti, Cocco-Ortu, Nasi, di Broglio, Morin, Prinetti e Penna di San Martino, dai cav. Bianchieri e Saracco, da parecchi senatori e deputati, da quasi tutte le rappresentanze di Napoli, di Pi di Torino, Cuneo, Asti, Mondovì e numerosi altri.

Il Consiglio comunale, riunito oggi, ha deliberato:

1. di esprimere a nome della cittadinanza le condoglianze alla famiglia Coppino;
2. di fare i funerali a spese del Comune;
3. di esporre per 30 giorni la bandiera abbrunata al palazzo comunale;
4. di dare il nome di Michele Coppino alle scuole elementari e al Corso di circonvallazione da piazza Savona a piazza Garibaldi;
5. di tenere una pubblica e solenne commemorazione dell'illustre estinto.

Il consiglio si radunerà e pubblicare a spese del Comune gli scritti politici e letterari ed i discorsi di Michele Coppino;

7. di costituire in Cualtato pr vilmente per la erezione di un ricordo marmoreo in onore del Pretinto.

Torino, 26 ore 15.40 — (*ritardo*). I giornali pubblicano lunghe ed affettuosissime necrologie di Coppino, se ricordano le innumerevoli benemerenze, l'onestà politica, la lealtà ed incancellabile fede nei destini della Patria ed i benefici arrecati da lui alle instituzi-ni liberali.

Rilevano che egli curò gli interessi degli umili e fece che l'insegnamento fosse diffuso di modo che cercò sempre di migliorare le condizioni del Corpo insegnante.

Risplende o mantenendo la perdita di questo astro del pensiero civile e delle lotte per la libertà.

Atti del Governo

(*Gazz. Uff.* del 26 corrente):

R. D. autorizzante il Comune Bestiale della provincia di Torino a prima vere il rimborsamento ed il rissalamento di tre rami mentali, i quali, per la loro situazione e natura, compromettono la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque — R. D. per la classifica in prima categoria, di alcune opere di bonificazione in provincia di Potenza.

R. D. col quale vengono accettate le dimissioni presentate da un membro della Commissione incaricata di esaminare gli effetti delle vigenti Convenzioni per l'esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula — R. D. circa l'aumento della tassa d'ingresso alle Cappelle Mellose ed al Cenacolo di Palermo in Firenze.

R. D. contenente il riparto dei maggiori assegni d'ar ento — R. D. che stabilisce modificazioni di forme nelle approvazione di tasse di famiglia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno «Rimborso anticipato di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prezzo di cambio — Media dei corsi dei consolidato e contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 26, ore 17.35. (*Ritardo*). — Stamane a Nervi s'è incendiata la fabbrica di saponi di Giuseppe Barabini.

I pompieri di Genova sono accorsi prontamente malgrado la pioggia torrenziale.

Il fabbricato è distrutto: le cose hanno limitato i suoi estragi alla sola metà del fatto che il tetto ha sofferto le fiamme con la sua ruina. I danni sono rilevanti. Signora la causa dell'incendio.

— Stamane nella stazione di Ronco mentre si formava un treno un carreggone di III classe vuote ha preso la corsa sulla linea in pendenza verso la stazione di Isola del Cantone. Parecchi manovali che lavoravano sotto una galleria si sono salvati per miracolo, tanto rattigliosa era la corsa del carrozzone. Il capo-stazione di Isola prevenuto per telegrafo lo ha fatto deviare in un binario morto in direzione e s'arrestava sul terreno.

Milano, 25 — La Regina Margherita fece e seguire dalla ditta Dameno Rolando, successori Speltini, un cofano — Seggiola dalla ditta Meinoni d'Intignano — per conservarvi la maglia che S. M. Umberto portava la sera dell'assassinio e che fu trafotata dai proiettili.

Il cofano è dello stile del 500 in ebano e con ornati in rilievo ed intarsi in argento. Sulla sua parte anteriore è lo stemma Sabaudo fiancheggiato dalle lettere *R ed R (Humberto Rex)*. Sugli angoli, che sono tronati, è fregiato il motto: *Fert* interessato con lo stemma Sabaudo, sul coperchio è intarsiata in caratteri elzeviriani, la scritta: *XXIX Julii MDCCC*. Dietro parole in caratteri elzeviriani un argento il versetto della Bibbia:

> *Justorum animae in manu Dei sunt*
> *Et non tangel illos tormentum*
> *Mortis*
>
> Sap. III, 1.

L'interno è ricoperto di velluto cremisi decorato con ricami che ripetono il monogramma alternato con una corotta.

Sul coperchio è la croce di Savoia contornata da una ghirlanda con nastri.

Sassari, 26, ore 14.20 — Ad Osilleri certo Giuseppe Bullu, pregiudicato, aggredito il possidente Bernardo Daddo e feri di suare, gravemente, 3 persone. Non sono due avversi nemici alla vendetta.

Foggia, 26, ore 17 — Ad Ischitella certo Michele Rajerano, contadino, settantenne, denunziò la morte di sua moglie Lavrenzia De Muro, che disse avvenuta per naturali cause durante le ore di riposo per avere l'autorizzazione del seppellimento.

L'autorità, insospettita dal suo contegno equivoco, ordinò l'autopsia del cadavere. Questa assodò che la donna era morta per la rottura del midollo cerebrale, avvenuta per colpi di pietra.

Il Majorano, gravemente indiziato, è stato arrestato.

— A San Giovanni Salonde due sconosciuti penetrarono notte tempo nell'abitazione di Carmela De Perna, proprietaria del luogo. Mentre uno teneva ferma la donna e le imponeva di gridare, l'altro faceva man basta di quanto di valore era possibile portar via. Il bottino supera 6000 lire.

Girgenti, 25. — Santo Biggi, il ragazzo accusatore dei malfattori a Ribera, come vi telegrafai, è ritornato al suo paese ed ha raccontato di essere stato condotto in riva al mare, in un pagliaio e d'essersi stato lasciato con le mani ed i piedi legati. Egli riuscì a liberarsi; i malfattori erano proposti, forse, di rilasciarlo e di portarlo altrove.

Milano, 26, ore 24 — La Cassa di Risparmio di Lombardia segge straordinariamente sugli utili dell'annata, 835,000 lire, di cui 122.000 per pagamento di contributi arretrati pei primi mille operai più che cinquantenni, dalle provincie ove il sudetto Istituto esercita la propria azione ed inoltre alla Cassa Nazionale di previdenza; e 50,000 per l'erigendo edificio balneario marittimo degli scrofolosi per bambini lombardi a Celle Ligure.

— A Leguano crollò la tettoia di un edificio in costruzione per il prolungamento dello stabilimento metallurgico Tosi, seppellendo 12 muratori.

Fu estratto cadavere tal Negroni, diciannovenne; due sono feriti gravemente, gli altri 9 feriti leggermente e contusi.

Brescia, 26. — Alle ore 21, nell'ampia Crocera di S. Luca venne inaugurata la fiera a beneficio dell'erigendo ospedale Re Umberto I per bambini poveri.

La fiera fu promossa dalle signore bresciane. All'inaugurazione convennero numerose autorità civili e militari, molte signore ed altri invitati.

Tutti ammirarono l'artistica disposizione del locale trasformato in bellissimo padiglione nel cui centro si erge il busto di Re Umberto. Al lati stanno i banchi ove le signore vendono gli oggetti donati dalla cittadinanza.

Dopo brevi parole dette dal Sindaco nella Crocera, la fiera fu aperta al pubblico.

(S) **Napoli**, 26. — I funerali del senatore D'Ercole furono solenni.

Seguivano il feretro senatori e deputati, un grande stuolo di amici ed immenso concorso di associazioni operaie con bandiere e musiche.

Congresso medico nazionale.

Brescia, 26. — (*Nostro corrisp.*) — Il Congresso medico nazionale si svolgerà dal 31 corr. al 5 sett. avrà importanza speciale per la varietà dei temi e per l'intervento di notabilità.

Ecco il programma:

Sabato 31: Inaugurazione e ricevimento al Municipio — Trattazione di temi e comunicazioni — Visita all'Istituto per i rachitici ed agli ospedali.

Domenica 1: Trattazione di temi — Seduta della sezione farmaceutica — Visita all'acquedotto di Mompiano — Serata di gala al Teatro Grande.

Lunedì 2: Visita al Manicomio — Trattazione di temi — Seduta di chiusura — Banchetto.

Martedì 3: Gita a Salò — Visita alle Stabilimento Fiano.

Ad un valoroso.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 16, ore 17.35 — (*Lirico*). Ad Oneglia, presenti le autorità e la truppa, sono stati consegnati la medaglia d'oro al valor militare ed un encomio solenne dato dal Re al maggiore Gaetano Luziani — ora in congedo — che fu parte de l'equipaggio della *Calabria*, il quale tanto si distinse in Cina.

L'Esposizione lodigiana.

(S) **Lodi**, 26 — L'inaugurazione solenne dell'Esposizione lodigiana e l'apertura della Mostra agraria sono fissate pel primo settembre.

V'interverrà il Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, on. Guido Baccelli.

Cronaca degli scioperi

A Limbiate - Atti di vandalismo.

Milano, 25 — Il dott. Paolo Cappongo scrive da Limbiate che ieri sera, verso l'una e mezza, « Astrando dalla mancanza alle giornate, il rifiuto dei coloni a pagare l'affitto fromento ed il non permettere nemmeno che contadini del paese, non dipendenti da un o contadini fuori del paese prestassero l'opera loro pei miei lavori più urgenti, furono atti di imposizione e di violenza che non poteva tollerare e che del resto non dispenserano certo ad un malintevole scioglimento.

" A gintificare pel l'operaio dell' autorità comunale circa la domanda d'intervento di Carabinieri, guardia e relativo delegato a tutela dell'ordine mai turbato » devo far conoscere che le condizioni del paese reclamano appunto tale intervento pur il fatto che, oltre alle minacce contro la libertà di lavoro, come dissi più sopra, e danni minori, reiterati in questi ultimi giorni *veri e continuati di grido nel territorio di Limbiate* ».

A Vicenza.

Vicenza, 24. — Gli operai delle fornaci Domenicani hanno dichiarato lo sciopero. Chiedono che le giornate siano ridotte a 10 ore.

Sciopero di contadini.

Rovigo, 25. — Nella tenuta di Cà-Berarda presso Fiscara, che è tenuta in affitto dal signor Trevisan, tutti i lavoratori, compresi i bovai e gli obbligati, si sono messi in sciopero perchè i conduttori rifiutavano non riconoscere gli accordi e corrispondere invece le mercedi nella vecchia misura.

La Lega del Comune per fare atto di solidarietà s'è impegnata di sostenere tutti i mesi gli scioperanti.

Alle saline di Cagliari.

Cagliari, 26. — Gli operai delle saline oggi si sono astenuti dal lavoro causa dissensi tra la maggioranza e la minoranza sulla nomina del capo-squadra. Il preletto ha compito la vertenza e nominato un capo-squadra che è piaciuto a tutti. Domani gli operai lavano non riconoscere gli accordi e corrispondere invece le mercedi nella vecchia misura.

La Lega del Comune per fare atto di solidarietà s'è impegnata di sostenere tutti i mesi gli scioperanti.

Alle saline di Cagliari.

Cagliari, 26. — Gli operai delle saline oggi si sono astenuti dal lavoro causa dissensi tra la maggioranza e la minoranza sulla nomina del capo-squadra. Il prefetto ha compito la vertenza e nominato un capo-squadra che è piaciuto a tutti. Domani gli operai lavano non riconoscere gli accordi e corrispondere invece le mercedi nella vecchia misura.

Nuove Leghe in Val di Chiana.

Arezzo, 26. — Il socialista avv. Ferruccio Bernardini fece a Foiano una conferenza pubblica a più centinaia di contadini convenuti dalle campagne. Poi si formò le iscrizioni e si dichiararono costituite le « Leghe di miglioramento fra i mezzadri della Val di Chiana ».

— Cortona s'è costituita una « Lega di miglioramento fra gli operai scalpellini, minatori e cavatori ».

Note archeologiche

Torino, 26. — (*cronos*). Negli scavi che si fanno per la costruzione del nuovo palazzo della Opere Pie di San Paolo è stata trovata, a sei metri di profondità e presso un muro dell'epoca romana, una testa di bronzo cava, di squisita fattura e di notevole valore artistico. Essa appartiene certamente ad un busto e ad una statua di imperatore. Pesa 3 chilogrammi. Negli occhi, nei capelli e nelle orecchie si vaggono tracce di doratura.

I capelli sono ricciuti e giovanili sulla fronte: l'aspetto è quello di un giovane. La testa pesa 5 chilogrammi ed è alta 30 cent. Un pezzo manca ad altra ed è lunga 29 dalla fronte al mento.

Firenze, 26. — In Piazza d'Arno facendosi gli scavi per l'erigendo monumento al cadutti di Montana, è venuto in luce un muraglione largo circa un metro e mezzo la cui posizione diagonale da via Cornelia va a ripiegare sull'altra dell'Arno farebbe supporre che si tratti degli avanzi di un primo cerchio medioevale della mura.

Teatri ed Arte

Drammatica. — All'Imperial Theatre di Londra ha avuto buon successo un nuovo dramma in tre atti di Boyle Lawrence intitolato *Un uomo di parola*.

La scena si svolge nell'India, durante una rivolta alla frontiera nord-est.

Sir Phillip Pangdon, distinto ufficiale, lascia nel campo un compagno ferito a fuggir sul suo cavallo, ma è inseguito e ferito a sua volta da un indigeno e viene a cadere fra le braccia del capitano Meredith al quale fa promettere di non rivelare un segreto che lo infamerebbe dopo la sua morte.

Meredith promette ma la conseguenza della promessa è che egli viene supposto autore dell'abbandono e sottoposto a un consiglio di guerra che lo sentenzia ad una vita, ma tutti lo d'uggono fuorchè un vigliacco. Soltanto una ragazza gli mostra simpatia, ma anche essa è legata dal giuramento fatto a suo padre di sposare Pangdon. Questi muore della ferita e si incontra con Meredith, il quale acconsente a non rivelare la verità purchè egli, Pangdon, la rivali alla ragazza Miss Darveau sciogliendola da ogni impegno verso di lui.

Pangdon vi si rifiuta, ma alla fine tutto si scioglie indipendentemente da Meredith il quale così può sposare la fanciulla amata.

Il dramma è pure un po' lungo e avrebbe bisogno di qualche taglio, ma nell'insieme è piacinto, grazie anche alla messa in scena pittoresca.

— Al *Vaudeville* di Parigi *Mondanacete* del cui successo all'Ambigu di Parigi rendemmo conto a suo tempo, sarà rappresentata quanto prima nel teatri di Lione, Marsiglia, Bordeaux, Tolosa e Algeri. Sono in corso trattative in proposito coi fortunati autori Fontenes e Decori.

— Alla Comédie Française procedono contemporaneamente le prove del *Figlio naturale* di Alessandro Dumas figlio e della *Rose Jumeau* di Alessandro Pandi.

Lirica. — All'Opéra di Parigi la *reprise* del *Guglielmo Tell* ha avuto splendido successo.

Ne erano protagonisti interpreti il baritono Noté, il tenore Affre e la signorina de Nocé.

Nella stessa serata ebbe appiandita la ballerina signorina Hirsch.

— La prima rappresentazione della *Bohème* di Puccini a Vichy è stata un vero trionfo per l'opera, per gli artisti e per il direttore d'orchestra maestro Amalou, al quale alla fine dello spettacolo è stata fatta una ovazione.

Si è recluso la fine del bel duetto del terzo atto fra Rodolfo e Mimì.

— La cantante Lina Cavalieri è arrivata a Parigi, reduce dai successi riportati a Pietroburgo.

— Arte — Il pittore Abbey ha ricevuto incarico di dipingere un quadro, rappresentante la cerimonia della incoronazione del Re Edoardo VII d'Inghilterra, che verrà collocata Palazzo vostro.

Il quadre, di grandissima dimensioni, dovrà contenere non solo i ritratti in grandezza naturale del Re e della Regina, ma altresì quelli di altri trecento personaggi.

— Necrologio. - Achille Leighel, fratello del scrittore Chandù, è morto ieri l'altro in Bologna, dove aveva preso stabile dimora.

Fu artista brillante ed appressato, e fece parte di primarie compagnie, fra cui quella di Bellotti-Bon, della Duse della Pezzana. Nel 1866 abbandonò le scene insieme ad altri comici, quali il Lavaggi, il Gattinelli, il Raicci, il Belli-Blanes, per arruolarsi con Garibaldi e combattè con onore nel Tirolo.

Nato a Venezia, figlio del bravo artista drammatico Giovanni Leighel, ebbe pure brillante, ora il maggiore di tre fratelli. Aveva 63 anni.

A Bologna dimorava da più di 10 anni ed insegnava recitazione nel Liceo Musicale.

— Un dispaccio da Roma annunzia la morte di Emilio Pohl, già direttore di teatri e autore drammatico tedesco. Era nato a Koenigsberg nel 1824. Fra i molti suoi lavori la *Sonderca*, comandia in un atto, ebbe un successo straordinario e si è mantenuta da moltissimi anni nel repertorio corrente di tutti i teatri di Germania.

Varie. — A Monaco di Baviera fu inaugurato mercoledì il nuovo teatro Principe Reggente, destinato a rivaleggiare con Bayreuth nella esecuzione del repertorio wagneriano.

Esso fu costruito sui modelli di quello di Bayreuth, ma con notevoli miglioramenti.

La platea è divisa in sedi ter, in modo che da ogni posto si può vedere completamente il palcoscenico.

Al disopra dell'anfiteatro sono i palchi per la Corte, pei corrispondenze alla direzione del principi del teatro di Bayreuth. Sui muri di de-tra in quattro nicchie sono le statue di Gluck, Beethoven, Mozart e Wagner, per ogni lato sono le statue di Shakspeare, Goethe, Schiller e Lessing.

Il soffitto è dipinto in azzurro e oro, in stile moderno Impressionista.

L'architetto è Brückwalde.

— Il 26 febbraio ventura sarà la data del centenario della nascita di Victor Hugo e in tale occasione saranno celebrate a Parigi delle grandi feste.

Il programma non è ancora definitivo, ma se ne indicano già le linee generali, secondo i progetti di Paul Meurice, che se ne occupa attivamente.

Il 26 febbraio avrà luogo una cerimonia funebre al Pantheon, l'incoronazione del busto del poeta alla Comédie Française, e altresì l'inaugurazione del monumento, opera dello scultore Barrias.

Il monumento sarà infatti prossimamente terminato per quell'epoca e le delegazioni letterarie del mondo intero, che, fino da ora, sono invitate alle feste, potranno allora ad esso avanti.

Collisione in mare.

(S) **Le Havre**, 26 — Nella scorsa notte, a dodici miglia da la costa, il piroscafo tedesco *Lusitania* e il piroscafo spagnuolo *Lambeto*, proveniente da Nuova-Orleans, ebbero una collisione.

Il *Lusitania* danneggiato perchè i conduttori rifiutavano non riconoscere gli accordi e corrispondere invece le mercedi nella vecchia misura.

La Lega del Comune per fare atto di solidarietà s'è impegnata di sostenere tutti i mesi gli scioperanti.

Alle saline di Cagliari.

Cagliari, 26. — Gli operai delle saline oggi si sono astenuti dal lavoro causa dissensi tra la maggioranza e la minoranza sulla nomina del capo-squadra. Il prefetto ha compito la vertenza e nominato un capo-squadra che è piaciuto a tutti. Domani gli operai lavano non riconoscere gli accordi e corrispondere invece le mercedi nella vecchia misura.

Nuove Leghe in Val di Chiana.

Arezzo, 26. — Il socialista avv. Ferruccio Bernardini fece a Foiano una conferenza pubblica a più centinaia di contadini convenuti dalle campagne. Poi si formò le iscrizioni e si dichiararono costituite le « Leghe di miglioramento fra i mezzadri della Val di Chiana ».

— Cortona s'è costituita una « Lega di miglioramento fra gli operai scalpellini, minatori e cavatori ».

Sports

Nuotatori inglesi a Roma. — Come annunciammo, alla « Società romana di nuoto » si presentarono i nuotatori inglesi, Jarris, campione della *The Life Saving Society* di Londra, e Sanders, Farmine, Gilin, Austin, Blackloe, che compiono un giro di esperimento nelle principali città d'Italia.

Grande curiosità nel mondo dei nuotatori romani, e grandi applausi ai campioni inglesi davvero meravigliosi.

In seguito il Jarris nel *match* col nostro Tolani si mostrò di una superiorità schiacciante vincendo con ben 6 minuti di vantaggio.

Vi furono anche delle gare sociali nelle quali arrivò primo Fecchi (medaglia d'oro a titolo di campione sociale 1901); 2.o R. Franceni; 3.o Reghser; 4.o Galli, Arturo Stanislao Pecchiarini, benemerabile, titolo di lode per la Società romana, alla quale mandiamo le nostre congratulazioni.

Escursione ciclo-alpina. — Il console del Touring, cap.no cav. Pizzini, ha indetto una gita ciclo-alpina, alla quale sono invitati tutti i soci del Touring Club Italiano, quelli della Velocipedistica Romana e quelli del Club Alpino.

Diamo qui il programma della interessante gita:

Venerdì 6 settembre — Roma-Subiaco. Visita del Monastero di Santa Scolastica e del Sacro Speco.

Sabato 7 — Subiaco-Filetino pranzo alle sorgenti dell'Aniene, Visita della Miniere d'asfalto.

Domenica 8 — Ascensione del Monte Viglio (m. 2156), il più alto dei monti laziali. Discesa Fiuletino Rocca priora a spalla dei portatori, Discesa a Civitella Roncigliano e valle del Lira, proseguendo in bicicletta fino ad Isola Liri. Visita delle rinomate cascate.

Lunedì 9 — Isola Liri-Sulmona per la valle centrale Meridionali. Ritorno a Roma per Ferentino e Valmontone.

Questa discrizione ire 25, e da diritto a pranzo, cena e pernottamento a Subiaco-Filetino- Isola Liri ed al trasporto della bicicletta sul monte.

Una seguace partirà il sabato mattina direttamente per Filettino. Occorrendo si hanno a disposizione due vetture ferroviarie : in Roma-Nardella-Subiaco e la Balsorano-Roccasecca-Roma.

Le iscrizioni si ricevono non più tardi del-31 agosto dal capitano Pizzini, via Sardegna 49, oppure alla sede della Velocipedistica, via Fagni fuori Porta del Popolo,

Chi desidera il programma dettagliato della gita non ha che a rivolgersi al sudindicati indirizzi. *Vipar.*

Palazzo di Giustizia

Tribunali penali - Sez. II. feriale.

Pres.: Chiolanzi - Giud.: Marini d'Amenia e Scuccio - P. M.: Pucciarelli.

Furto.

Il negoziante di latte, Rocchetti Stefano, recandosi la mattina del 12 luglio scorso ad aprire il suo negozio in via S. Giovanni in Laterano 82, ebbe la sorpresa di vedere mezze fuggendo due individui che avevano pensato così ad aprirlo mediante dei buoni colpi.

I ladri però non fuggirono così presto che l'uno di essi non fosse dal Rocchetti riconosciuto per un individuo che aveva visto più volte aggirarsi nei pressi della latteria.

La pubblica sicurezza, dietro le indicazioni avute, riuscì ad arrestare costui e ad identificarlo per il macellaio quindicenne Mosca Giuseppe, da Feronino.

L'altro ladro invece, certo Di Mosca, aveva potuto rubare solo una rivoltella del valore di L. 14 dal negozio del Rocchetti, non fu potuto rintracciare.

Ieri il Mosca fu giudicato dal tribunale, il quale lo condannò a 9 mesi di reclusione.

Fu difeso dall'avv. Sastta e, d'ufficio, anche dall'avv. Zorzi.

Dalla Provincia Romana

Di Torino.

(S) **Viterbo**, 26. — Stamane S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal Sindaco, ha visitato i monumenti cittadini, fra cui il Duomo, dove fu ricevuto dal Vescovo e dal Capitolo.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ancora la " quistione „ dei domestici.

Su questa questione di cui scrivemmo ieri, e che si sfiorava minacciosa all' orizzonte, ecco quanto scrive il *Journal de Bruxelles* :

" Le donne di servizio di Chicago si sono anch'esse organizzate. Ecco quanto hanno deciso. Riguardo agli stipendi: la tariffa approvata a voti unanimi dalle 3 o 4 dollari per settimana; la *bonnes à tout faire* da 4 a 5 dollari settimanali; le cuoche da 5 a 7.

Il lavoro non comincierà prima delle 5 antim. e cesserà quando i piatti siano stati lavati e posti negli armadi. Saranno accordate ogni mezzogiorno due ore di congedo e due sere di libertà per settimana. Le padrone di casa non avranno il diritto di rifiutare ai loro domestici la libertà di appartenere a un Club o a una Società, nè potranno loro interdire di ricevere i loro amici in tempo accon-

Questa lotta
Lavoro che dor
economico, non
efficace Pepe a
Inoltre, ripetia
va instituire, il
sussidio alla
cosa accettate,
Camera stessa
ne assai di Consi
ganda o inizi
Ora, dopo che
ostentatamente
medico non rimar
trattuno chia
— Dal tuo
la seguente, che

Progno Sig

Il sottoscritto, in
sione per l'elezione
che non è ostile
elezi l'interesse in
soddivenia alle sen
sulle sei sezioni
verità.

Il cittadino Se
razione: una sana
guardie e di
sano e ristorato intell
— quel bianco in
— Tutto il resto
solamente l'acqua
dello *citrate*.

Il fantasma
manifestazione
Partitenza agitata
clericali si va pr
Partitenza agitata
di quinquennio de
ciste di Francia e

Il *Forestiere*, co
mente, ma non
giucchiarci un p
nuovo cranio da
ria nocialista — il
con sei per tal
dopo aver fatto
mati elegantemente
come vi piacerà
tiana), dice che
tazione nascente
cietà monarchica
E voi cr
che ci sembra
gnaprete all'alba
e io ripetiamo, ch
sazione sabbiosa
versieri ros-i e ne
fittizie e di vista
Se la cosa
la nostra legge
darli alla ragione
motrici dell'agitazi
gazi-ni intelligenti
lughiterra o in A
confratello che, in
nazionali e socia
ai frati e alle mi
lativi territori
Andiamo, via! C
sarebbe ora di finir
bine!

Le anvi, pom
mo e pubblicazi
Ecco la

La scoperta inva
guirla in sordinetti
vi ho fatto conosce
tutti quei dolori
il fatto, e le conseg
chire — i quali co
scopritori di ess
sciati piatti, e
cordo biografico di
vi ho cenato sotto
fatto la tale cosa
cose! fe re ora in
quali ora vi atterge
qui gran tenore sabi
Se qualcuno de
qualche cosa la pre
bontà di farsi av
Qui lessi del
sono quei che
fatto fare per pri
guato a questa ferez
E questo il se
dic ricevuto la inte
discussione giornali
altre sempre.
Ringraziandola co

E dopo ciò anche
mo chiusa la discu
meglio il suo posto
poco si accomodette
giornalista Bosi cho
no, con le stesse gr
Vera generosità
Associazione
lia „ — Si fa in
sera far parte di q
dalla quale è stato
oggi a tutto il pres
le iscrizioni per un
Gli assicurati de
fin nostro compiac
Associazione in qua
le ti di sera, ore
della sede sociale.
Cronaca degli
stai e mugnai, a qu
sorn nella sciopero
desiderio di far prog
nuali.
— Lo sciopero dei
in che non dura
— Ieri, nel pome
a S. Bartolomeo ai
tinaio di portieri per
loro fatene. Essi chie
cedi e delle condizio
Vari furono gli or
e ma nulla si conclu

Odai purifica
Sciroppi per b
Ospedali di
malati al 24 agosto

Ospedali	Entrati		Usciti	
	M.	F.	M.	F.
S. Spirito	178	190	97	87
S. Antonio	127	120	67	63
S. Giacomo	157	96	83	53
S. Giovanni	96	98	53	53
S. Giacomo	157	96	83	53
S. Salvatore	93	93	53	53
S. Juliano	93	53	53	53
	1.005	647	554	362

Le gresta della
ni, d'anni 22 romano
romano, vecchie conos
di brutale malvagità.
ri, di morte non colle
Calega e di figlio ed
lammare del Golfo, con
Volsci 92.
Il Calega padre, per

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 27 Agosto 1901 — S. Giuseppe Cal.
Levasi il sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.36 m.
Leva la Luna alle ore 5.13 s. — Tramonta alle 2.41 m.
L'Ave Maria sona alle 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

26 agosto ore 15.

Europa: pressione massima 764 su Catanzaro, minima 745 sul mar del Nord.

Italia 24 ore: barometro discreta ovunque fuor a sette mm. a Torino; temperatura dimenta ovunque fuorchè in Toscana; temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord e Centro; sereno nel centro Adriatico; temporali sulle Calabrie e Sicilia; venti generalmente deboli ovunque. Mari: calmi in Adriatico, poco mossi altrove con pioggia e temporali.

Barometro stamane 764 Catanzaro minimo 755 Torino.

Probabilità: venti moderati o forti, cielo grosso mezzo nuvoloso con pioggie e temporali.

Temperatura massime del 25 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.6
Aquila	—	Firenze	31.0	Pavia	31.5
Bari	—	Messina	30.0	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	29.3	Torino	—
Cagliari	31.5	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	29.7	Pietroburgo	21.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	23.6	Madrid	37.6	Trieste	—
Atene	34.4

...tutta lotta *politica* per la conquista di un ...o voce che dovrebbe avere carattere meramente ...nomico, non si fa che rendere sempre meno ...cilmente Pope a dello Camera del lavoro.

Intanto, ripetiamo lo, perchè su certi punti giova insistere, il Consiglio comunale ha accordato il sussidio alla Camera del lavoro a patto, da non accettato, che il carattere economico della Camera stessa non venisse turbato — come accade ai Consigli generali frumenti — da propaganda o iniziative politica alcuna.

Ora, dopo che il compromesso è stato leso con ostentazione che non può sfuggire di più, si Municipio ha deciso che quest'anno non avrà nessun contributo chiare la propria disapprovazione.

— Dal Direttore della IV Sezione ricevi...mo la seguente, che ci affrettiamo a pubblicare:

Preg.mo Sig. Direttore.

Il sottoscritto, in qualità di Presidente della IV Sezione per l'elezione alla Camera del Lavoro, dichiara che non è esatto ciò che in questo giornale è comparso circa l'intervento della forza pubblica nell'atto ove si addivenne allo scrutinio, e che non avvennero in modo alcuno nè si addivenne a scene selvaggie, tanto per la verità.

Sera Nero.

Il cittadino Seri, secondo il suo vangelo, ha ragione: ma anche noi non abbiamo torto, e gli garantiamo che i carabinieri non abbiamo detto che siano entrati nella sala — ci manchirebbe altro — ...ma buoni molti sono rimasti sulla piazzetta a ...steplare il firmamento.

Tutto il resto andò perfettamente in regola: ...solamente *Lucifero* dice che si ebbero a deplorare delle *risse*.

Fi fantasma nero. — Sotto questo titolo ...anifestammo giorni sono, il nostro pensiero sull'...ttività svolta ai danni della elezione veri di anticlericali si va promuovendo, per salvare a tutti i costi questa povera Italia dal minacciato pericolo di un'invasione delle Congregazioni religiose cacciate di Francia e Spagna.

Il *Francesco*, comunque, dopo avere giocondamente pranzato o cenato e mercoledì, a mangiarcichiera un pranzo per questo, pensando un nuovo *cosmo* da trovare al fantasma nero clericale socialista — il *Francesco*, dicevamo, se la prende con noi per tali nostre serene considerazioni e, dopo aver fatto delle scoperte di certi articoli diffamati elegantemente *clericaleschi* (ah! *liberalissimo*, come vi assimilate presto la terminologia tartaniana), dice che noi abbiamo torto perchè all'agitazione suscitata prendono parte anche alcune Società monarchiche.

E con ciò? Noi abbiamo detto e lo ripetiamo che ci sembra ridicolissimo antiquato fare i *monopoli* all'alba del secolo XX; abbiamo detto e lo ripetiamo, che le nostre istituzioni sono abbastanza salde per sapersi difendere contro i fuoriusciti rossi e neri, senza bisogno di agitarsi ridicole e di vieta retorica.

Se i nuovi venuti lederanno in qualche modo la nostra legge, la nostra legge stessa saprà tutelarli alla ragione. E se fra le Associazioni monarchici dell'agitazione in discorso ve ne sono delle monarchiche, noi crediamo che, anch'esse, abbiano fatto. Ecco tutto.

In quanto poi alla chiusa del cortese *entrefilet* che il *Francesco* ci dedica — perchè, cioè, deve trovarlo essere l'Italia ad accogliere le Congregazioni — ci si permetta di rispondere alla nostra volta con un'altra domanda.

Poniamo che, invece che in Italia, le Congregazioni intendessero stabilirsi, per esempio, in Gibilterra e in Inghilterra, e ben stesso Pallegro confratello che, in questo caso queste due *libertà* nazioni armerebbero navi e milizie per bupedire ai frati e alle monache di rifugiarsi nel loro reliferi territori?

Andiamo, via: ci sembra che, dopo il Taine, sarebbe ora di finirla colle chiacchiere di giacobini!

Lo sovi romane di Nemi. — Riceviamo e pubblichiamo per debito di imparzialità.

On. signor Editore.

La seguente novella di Nemi, non poteva cegarla in acredendo vestito e senza bottiglione. Io in fatto conosco e salutato a-to-ti-voli tutti quanti documenti che voi non conoscevate — il fatto, e le conclusioni pubbliche ufficiali parlano chiare — i quali conducono infallibile alla scoperta del 1895. Documenti che so avveste conoscinti, prima di me — compreso fra questi il rigido bogrado dell'antico Isidoro, il quale in pure vi ho ricevuto otto il naso — non avreste dunque tato la mia pubblicazione del 1892 per parlarne, come l'ete ora da maestri, e cercare, da bravoni quali ora vi atteggiate, di mettere scoppimento nel gran tesoro subacqueo di Nemi.

Si qualcuno dei miei oppositori ha pubblicato qualche cosa in proposito prima di me, abbia la bontà di farsi conoscere.

Qui lasci del Paradiso, lasciamoli stare, che sono quei signori appunto di cui proprio io vi ho fatto fare per primo la nobile conoscenza, in ritardo a questa faccenda.

E questo il mio guanto di sfida, e con questa dia inoltre intendo chiuso per mio conto ogni discussione giornalistica riguardando le mie navi ad altro scopo.

Ringraziandola con i sensi di stima

Devmo *C. Mass.*

E dopo ciò anche per conto nostro dichiariamo chiusa la discussione, la quale ripetiamo, meglio il suo posto in una rivista scientifica e poco si accoccierebbe, se troppo protratta, ad un giornale politico.

Tranisco. — L'ing. Guglielmo Calderini, professore ordinario di disegno di ornato e di architettura elementare nella R. Università di Pisa, comandato ad insegnare nella R. Scuola degli ingegneri di Roma, è trasferito, col suo grado e con le stesse grado alla cattedra di architettura generale nella Scuola medesima.

Associazione Militare « Stella d'Italia ». — Si fa noto a quei giovani che desiderano fare parte di questa benemerito sodalizio, in qualità di militi o di infermiere che a datare da oggi a tutto il prossimo 1° settembre, sono aperte le iscrizioni per un certo numero di posti.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta semplice presso la segreteria di questa Associazione in quest'ultimo dei giorno fisi nelle di sera, ove potranno pure prendere visione delle norme che regoleranno la detta ammissione.

Cronaca degli scioperi. — Gli operai panettieri e pastai a quanto si dice, persisterebbero nel loro sciopero. La questura avrebbe mostrato desiderio di far rimpatriare gli scioperanti non romani.

— Le scioperò dei carrozzieri continua ma si spera che sarà risolto al più presto.

— Ieri, nel pomeriggio, nella sala del tipografi a S. Bartolomeo in Vicolo Vaccheri, si riunirono un centinaio di portieri per promuovere un'agitazione a favore. Essi chiedono miglioramento delle mercedi e delle condizioni igieniche.

Vari furono gli oratori: si discusse animatamente ma nulla si concluse.

Odol purifica la bocca!

Scioppi per bibite? Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 agosto 1901.

Ospedali	Rimasti	Entrati	Usciti Guar.	Usciti Morti	Rimasti
	U.	Tot.	U.	Tot.	U.	Tot.	U.	Tot.
S. Spirito	125	128	8	8	2	2	126	128
S. Giovanni	147	147	9	9	1	1	155	155
S. Giacomo	90	90	5	5	—	—	95	95
Consolaz.	97	97	6	6	—	—	103	103
S. Salvatore	220	220	14	14	3	3	237	237
	1286	1286	84	84	6	6	1324	1324

Le gesta della teppa. — Arturo Marchesini, d'anni 22 romano e Alfredo Bellucci, d'anni 20, romano, recidivo conoscenza della questura per spirito di brutale malvagità, misacciuravano, verso le 17 di ieri, di morte con coltelli alla mano, Pietro Giovanni Colega e il figlio di lui Gaspare, entrambi di Castelnuovo del Gollo, con seguito di ceteria in via dei Volsci 32.

Il Colega padre, per difendersi riparò ferito alla mano destra. Alle grida dei presenti accorsero le guardie e con l'aiuto di alcuni cittadini riuscirono a disarmare e condurli in arresto dopo viva colluttazione.

La ferita del Colega fu giudicata guaribile in 6 giorni.

— Anche in piazza Guglielmo Pepe, Alessandrina Rosalio, d'anni 19, da Fara Sabina, sarta, alle 23, senza alcun motivo fu bastonata da tre individui che dice di non conoscere. Riportò contusioni multiple sul corpo.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Le gesta dei ladri. — La cronaca, da qualche giorno, non fa che registrare dei furti quotidiani, commessi in danno di signori villeggianti e di pieno giorno. La polizia, occupata forse in altre faccende, ha lasciato un po' di briglia sciolta ai *signori ignoti*, i quali, per verità, non sono stati davvero colle *mani* alla cinghia.

Questa situazione anormale è inevitabile quando il titolare di una questura sta per cedere la direzione al successore.

Il comm. Buonerba, abilissimo funzionario, si trova appunto alla vigilia di fare la consegna al nuovo questore, comm. Roberto Giangi, una antica conoscenza della cittadinanza romana.

Il comm. Giangi fu a Roma ispettore capo della questura e diresse per molto tempo la polizia giudiziaria. I suoi precedenti fanno ben sperare. Vecchio funzionario, conosce a perfezione il servizio di investigazioni e di vigilanza, quindi dobbiamo augurarci che egli riesca a mettere a dovere i *signori ignoti*.

Con questo augurio diamo il benvenuto al comm. Giangi.

Ed ora ecco la cronaca dei furti:

— Nel palazzo di proprietà Petronelli, in via Tordinona, l'altro notte, venne perpetrato un furto.

I ladri, dopo essersi introdotti in un appartamento vuoto di una casa al vicolo del Soldato, risalirono a cabrei nel giardino del palazzo Petronelli, che trovarsi in villeggiatura in uno dei Castelli romani.

Egli giunse in Roma nel pomeriggio e constatò che i ladri avevano commesso portata via gli ornamenti in argento di una splendido servizio di cristallo di Boemia, lasciando intatto uno scrigno contenente oggetti preziosi, un ricco medagliere e altri valori.

— L'altro notte i ladri, approfittando dell'assenza dell'avvocato Carlo Piccini, s'introdussero nella sua abitazione in via del Lavatore n. 58, e, scassinata una cassaforte, ne asportarono oggetti d'oro e danaro per un valore di 3000 lire.

Il consigliere comunale Cascioni è stato pure vittima di un furto.

I ladri, penetrati nel suo negozio in via del Babuino, gli rubarono parecchi oggetti pel valore di un centinaio di lire.

Un individuo venillo decentemente, con raggiri fraudolenti, si è presentato nell'orefieria di Martini Giuseppe in via Principe Amedeo 28, ed è riuscito a farsi consegnare dal commesso Meuchini Silvestro un piccolo orologio d'oro da donna del valore di L. 20.

Il saltimbanco Zaccarini Eugenio, di anni 18, romano, fu arrestato presso la chiesa del Sacro Cuore, in via porta San Lorenzo, mentre borseggiava del pormonete certa Cesarina Viola in Gambacani da Firenze, la quale si era fermata a pregare un cortese funebre.

— Ancora un altro furto!

Il signor Bonnani Francesco, ieri l'altro, dopo aver chiusa la sua bottega in via Campo Marzio 27, andò a passeggio colla famiglia.

Tornato nel negozio, due ore dopo, trovò la porta aperta e mancanti degli oggetti d'oro e danaro per un valore di 500 lire.

Serafino Negri, di anni 35, romano, trovata la porta aperta, s'introdusse nell'abitazione di Palmira Nardi, in via Goffredo Mameli, 40, int. 12, ma, mentre si accingeva ad uscire, fu sorpreso dalla Nardi ed alle grida della medesima fu arrestato dalle guardie accorse.

Ferimento. — In via Arenula, presso il ponte Garibaldi, il muratore Amici Arnaldo, di anni 28, romano, fu ferito di coltello da un individuo che dice di non conoscere. Giudicazione di D'Amico in giudizio.

Barufe. — Nella sua abitazione, in via Cesare, Nicolini Maria vedova Pretolli, di anni 35, per divergenze d'interessi venne a lite con una sua coinquilina, certa Cipolloni Isabella, le scagliò addosso un sgabello, ferendola alla testa.

— Il calzolaio Pea Attilio, di anni 24 da Trivigliano, ieri mattina dalla bottega di certo Silvestri, ove il compagno Sero Pio, ricevette una bastonata alla testa, 8 giorni di cura.

— In via Mario dei Fiori, per motivi politici, sorse questione tra Rinaldi Alfredo, di anni 21 romano, e Guidi Mario, di anni 50 da Poggio Nativo (Sabina). Le due donne, chiamatisi, si scambiarono insorti e sgarbi, riportando reciproche ammaccature.

— Il carrettiere Falconi Carmine, di anni 35 da Segurgola, in via dei Marsi, senza alcun motivo, fu ferito di coltello all'addome da un individuo che non conosce.

A Sant'Antonio lo giudicazione guaribile in 10 giorni.

Disgrazie — Nello stabilimento di lavanderia a vapore, in via Alessandro Farnese, il garzone Bianchi Torquato, romano, si ferì con un martello.

Guarirà in 10 giorni.

— Il bambino Machella Fernando, romano, abitante in via del Salumi 50, fu morso da un cane.

Niente di grave.

— In via Lombardia il calzolaio Pagliari Giovanni di anni 30, da S. Elia Fiume Rapido, cadde e si produsse la distorsione del piede destro.

— Altrettanto capitò a Grandi Silvia di anni 52, da Scniguilia. Fu ricoverata a S. Antonio con la frattura di una costola.

— In un'officina al viale Giulio Cesare, il fabbro ferraio Ubaldi Orlando si ferì con un trapano al braccio sinistro. Ne avrà per 12 giorni.

Cadute — Felicetta Cordiglieri di anni 18, romana, cadde per le scale della propria abitazione in via degli Equi 19, e si lussò il braccio destro.

Guarirà in 40 giorni.

— Nel palazzo in costruzione in piazza dell'Eroica dell'impresa Caldesi, il manuale Bicocca Cesare di anni 13, romano, cadde e si ferì alla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

Arresti — In una casa di lolleanza al vicolo del Maiale, in quella in arresto certa Formisti Domenica, di anni 36, da Ripi. In quale aveva involato il portamonete contenente 10 lire, a Pischi Egidio, di anni 32, da Siculle.

Anticoli di Campagna

PENSIONE VERGHETTI

SORGENTE FIUGGI. Cura meravigliosa contro l'acido urico e sue conseguenze.

La Pensione Verghetti è aperta questo anno ed è situata nella miglior posizione del paese, munita di ogni moderno agio — carrozzabile. Prezzi modici. *Scrivere a G. F. Verghetti* — Anticoli di Campagna (Frosinone).

Piccola Cronaca

A piazza Colonna. — Questa sera il concerto comunale suonerà a piazza Colonna dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2. Programma:

1. Marchicchi " Cospalca „ marcia trionfale.
2. Donizetti " Maria di Rohan „ sinfonia.
3. Meyerbeer " Ricberto il Diavolo „ preludio, bacanale, terzetto e valzer infernale.
4. Wagner " Lohengrin „ Le preludio.
5. Verdi " Don Carlos „ Ballo N.o.
6. Delibes, Marcia del cortoggio di Bacco nel ballo " Sylvia. „

Monte di Pietà.

Mercoledì 28 Agosto 1901 *La 2ª Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 21 gennaio 1901 e non alla polizza **26000**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 febbraio 1901 fino alla polizza **32000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Castelli.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ritratti di Roma

Adriano. — Questa sera avrà luogo l'ultima replica a richiesta generale del tanto applaudito dramma *Waterloo*

Questa prima *Una dei Mille*.

— Si annuncianp per la prossima settimana quattro rappresentazioni straordinarie del trasformista Frizza, del quale tutti ricordano il grande successo ottenuto nello scorso inverno al teatro Nazionale.

Manzoni. — Questa sera riposo. Per domani sera si annunzia la prima rappresentazione del *Ballo in maschera*.

Sferisterio Sallustiano. — Questa sera partita — *rossi*: Franchi, Nidiaci, Benedetti — *turchini*: Lazzeri, Moggi — *riserva*: Franceschini.

Domani sera — *rossi*: Jozzi, Nidiaci, Benedetti — *turchini*: Franceschini, Lazzeri, Moggi — *riserva*: Franchi. *Vice-Febr...*

Spettacoli d'oggi.

Adriano — Riposo.
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - 17 1/2.

Agli agricoltori e industriali

Lo Stabilimento meccanico con fonderia in Roma della Ditta **Moriggia** volendo nel più largo riordinamento introdurre nuove lavorazione agricole e industriali che avrà in costruzione, le ha completate di tutto punto, così da rendere conseguabile in stato perfetto ai clienti all'atto della vendita.

La Ditta stessa, ora diretta dall'ing. Romolo, figlio al compianto cav. Giacomo Moriggia, ben nota per la perizia nelle costruzioni e per la bontà assoluta di materiali posti in vendita da oggi **— a condizioni molto favorevoli per gli acquirenti** — le seguenti macchine:

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
4 **locomobili** » 15 » completo
1 » » 12 » »
1 » » 9 » »
2 » » 6 » »
1 **Motore** vert. da 3 » effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 4 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore orizzontale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fino Ett. 3.900 al- Fera; ordinaria Ett. 1500 effettivi all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Torchio** a olio a stanga.
3 **Presse** idrauliche ad olio, corse massima 950 mm.
1 **Pompa** idraulica p. dette.
3 **Torchi a vino** ragazzi, distanti Mabille, diamet. interno della gabbia 600 mm.
6 **Torchi a vino** piccoli, sistema Mabille, diamet. interno della gabbia 580 mm.
1 **Vite** diametr. 130 mm. mortaia, portastanga, e 3 piatti p. torchio ad olio a mure.
1 **Limatrice** completa.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Aller* partirà il 4 settembre
Rivolgersi in *Roma* a
...mon e C., Piazza Sgna 49
Leopold Pfaff

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
Odero partirà ogni giovedì alle 11 1/2 e da Trieste ogni giovedì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni domenica. Partenza all' **Interscalo** da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* dando luogo a coincidenza per *Trieste* e *Fiume* per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre.
Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albazia.
Colorio per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 mat. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.
Per la Dalmazia: ogni giovedì celeriss imo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari*; inoltre è partenze per settimana da Trieste.
Da Venezia per Trieste ogni lunedì, martedì e venerdì alle *Il pom.* e da *Trieste per Venezia* ogni martedì, giovedì e sabato alle mezzanotte.
Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 3 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tunisia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste ogni 15 del mese.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compagnia latte, dei Wagons-Lits, *Roma*: Fratelli Parisi, e Carmicali - Villani *Milano* - S. Ferrari, *Firenze* - O' Berrugia, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son, e Henry Gaze & Sons.

Sanvitoromano Fra castagni ed abeti dominanti la posizione più ridente del paese circondata di lauri e di rose si affitta una **Casina** di cinque camere e cucina, mobiliata, pulita, graziosa, con acqua in casa e con vedetta a vincena se vuolsi.

Dirigersi alla proprietaria nel palazzo Guerrieri n. 14, 2.o piano, piazza Costaguti, Roma.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi.

Ricorrendo ieri la festa della chiesa della Madonna delle Grazie in Borgomacra, eretta per voto da Re Carlo Alberto, le LL. MM. il Re e la Regina, coi rispettivi seguiti, scortati da un plotone di carabinieri, vi si recarono a piedi, alle ore 8.30, e vi assistettero alla celebrazione di una Messa.

I Sovrani furono ricevuti dinanzi alla chiesa da una rappresentanza dell'ufficialità del battaglione di fanteria, dal Sindaco, dai consiglieri comunali, dal priore e dal priore Negro.

S. M. la Regina donò alla chiesa una splendida pianeta, fregiata dello stemma reale.

Alle ore 10, il Re ricevette i Sindaci e le Giunte municipali di Cavallermaggiore, Cavallerleone, Marene e Cervere.

Indi S. M. ricevette in speciale udienza il consigliere provinciale, dott. Giattone, il prevete di Cavallermaggiore, avv. Rua, ed il comm. Mosso, professore nell'Università di Torino.

La Regina Maria Pia.

(S) **Gressoney,** 26. — S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo occupata dalle autorità comunali ed ecclesiastiche e dalla famiglia Du Pecoz e partita nel pomeriggio per Moncalieri.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri che si doveva tenire ieri sera 27 si riunirà invece stamattina alle ore nove alla Consulta.

L'on. Martoni.

Ieri, dopo una conferenza con gli on. Zanardelli e Pelinetti, il R. Commissario per l'Eritrea, ripartiva alle 23,15 per Massaouah.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con gli on. Giolitti e Galimberti intorno alla partecipazione del Governo ai funerali del... Coppino.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Novi Ligure e di Gi agnano e nominati rispettivamente R. Commissari il cav. E nesto Encino, consigliere di Prefettura, e il cav. Tito Bocchetti, segretario di Prefettura.

Nel Consiglio dei ministri d'oggi sarà definitivo rato un ristretto movimento di prefetti.

L'on. Giolitti il 3 settembre partirà per Dronero e Cavour, dove si tratterrà una dozzina di giorni.

Ministero Tesoro.

Questa mattina alle 6 arrivarò il ministro on. Di Broglio.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri alle 14 è arrivato l'on. Giusso, il quale nel pomeriggio conferì con l'on. Carcano.

Ministero Finanze.

Un r. Decreto proroga al 10 ottobre prossimo il termine stabilito dall'art. 85 del Regolamento di imposta sulla Ricchezza Mobile, per la trasmissione ai Sindaci delle Tabelle dei Contribuenti della categoria III e C. formate dai RR. Agenti, e da pubblicarsi nei rispettivi comuni nei venti giorni consecutivi.

Pel personale del Catasto.

Il Ministro delle Finanze ha approvato una notevole riforma nell'ordinamento del personale d'ordine e di servizio del catasto. Sebbene si tratti di un personale molto numeroso, straordinario e destinato ad una progressiva diminuzione coll'assottigliarsi dei lavori catastali, il Governo non poteva non preoccuparsi delle sue condizioni.

Coll'attuazione di quella riforma, in un periodo di tempo abbastanza breve e di mano in mano che lo consentiranno i fondi, di cui dispone l'Amministrazione catastale, la massima parte di quel personale, che scende a parecchie centinaia (oltre 700) avrà un sensibile miglioramento.

Trovansi poi presso il Ministero delle Finanze in corso alcuni studi per un miglioramento del personale tecnico catastale e per una istituzione di prevvidenza, allo scopo di provvedere in qualche modo all'avvenire dei tecnici straordinari, senza aggravare l'onere delle pensioni.

Ministero Guerra.

La Commissione incaricata di esaminare i manoscritti ammessi al concorso per la scelta di un Manuletto di Agronomia Pratica, ad uso dei militari di truppa dell' esercito, ha ritenuto meritevole del 1.o premio il lavoro del maggiore commissario dottor Lanza cav. Emilio, insegnante di agronomia nel R. Istituto tecnico di Mondovì, e del 3.o premio (L. 500) il manoscritto del maggiore d'artiglieria Guarducci cav. Torquato.

In tal modo il concorso è dichiarato chiuso e gli autori possono ritirare i loro manuscritti, salvo quello del prof. Lanza che rimane di proprietà del Ministero della guerra.

Ministero P. Istruzione.

E' confermata per un altro triennio, fino al 31 luglio 1904, la Commissione amministrativa del R. Conservatorio di S. Cecilia in Bibliena, provincia d'Arezzo, in persona del signor Martelli Nazzareno presidente, dottori Cherici e Sacchi consiglieri.

E' accettata la rinuncia dell'avv. Battista Del Corto all'ufficio di membro della Commissione amministrativa del R. Conservatorio femminile di San Francesco di Sales in Lucignano, ed è nominato in suo vece il detto signor Cherici.

Della Gazzetta, professore di violino di altezzata, manovra navale è telegrafa nell'istituto nautico di Genova è, a sua domanda, collocato a riposo.

Ettore Petri, archivista-dattilografo nel ruolo del personale per la carriera di concetto del Consiglio, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Sono approvate varie...

Campori e dal direttore cav. prof. Giulio Bariola, prof. Augusto Gandolfi, dal prof. Giulio Iung e dal dottor Paolo Emilio Vizzi a soci corrispondenti della R. Deputazione di Storia patria nelle provincie modenesi.

Il signor Pasquale Bigazzi, ordinatore di 1.a cl. nella Biblioteca pubblica governativa, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per motivi di salute.

Ministero Marina.

Le squadra del Mediterraneo è partita da Catania e si è diretta nel seguente modo:

Dardo e *Strale* a Reggio Calabria; *Lampo* e *Fulmine* a Messina.

La *Partenope*, l'*Euridice* e il *Carlo Alberto* ad Augusta.

La *Lepanto*, la *Sardegna*, la *Sicilia*, la *Garibaldi*, la *Varese*, il *Dandolo*, la *Morosini* e il *Duca* a Taormina.

Sono promossi e capitani medici gli ufficiali sanitari Delogu, Rano, Trimarchi e Parese.

L'*Umbria* è giunta a Curzeco, il *Colombo* è giunto ad Aden.

(S) **Augusta,** 26. — Stamane sono rientrate in questo porto le RR. navi *Carlo Alberto*, *Partenope* ed *Euridice*.

Informazioni estere

Francia e Porta.

(S) **Costantinopoli,** 26 — L'*Iradè* imperiale, testè emanato, circa i *quais* di Costantinopoli, impegna anche la Sublime Porta a pagare alla Società del *quais* 700,000 franchi d'indennità, per la perdita dei suoi diritti durante due anni di negoziati senza risultato pel ritardo dei *quais* stessi.

Servizio esc. dal Pen. Tem.)

Parigi, 26, ore 12.45 — Secondo notizie del *l'Havas* il contegno del Sultano nella questione franco-turca si dice all'opposizione di alcuni Ministri.

Il Sultano colette-soltanto quando Constans lo informò che Delcassè lo invitava a partire.

(S) **Parigi,** 26 — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, la quale dice che l'ambasciatore francese a Costantinopoli, Constans, ha avuto piena soddisfazione circa la questione dei *quais*. Tuttavia rimane a discutersi riguardo all'ammontare delle somme dovute dalla Sublime Porta.

In tale stato di cose l'ambasciatore Constans ha lasciato al consigliere Bapst la gerenza dell'Ambasciata.

(S) **Costantinopoli,** 27 — L'ambasciatore francese Constans è partito oggi in congedo.

Le costruzioni navali inglesi.

I giornali inglesi dicono che la Casa Vickers Maxim sta ora terminando la costruzione dei sei...que battelli sottomarini, costruiti per conto del Governo inglese.

Queste navi partranno tegate sommerse sulla velocità di 7 nodi all'ora.

Le cannoniere *Hazard* ha ricevuto dall'Ammiragliato l'ordine di entrare in armamento a Devonport per servizio speciale coi battelli sottomarini.

Si ignora ancora la natura esatta della missione affidata alla cannoniera *Hazard*. Si ritiene che i cinque battelli sottomarini in costruzione saranno in breve adoperati ad una serie di esperimenti nelle Manica.

L'equipaggio dell'*Hazard* è stato scelto con cura speciale e gli è stato aggiunto un ingegnere di torpediniere.

La squadra inglese della Manica.

(S) **Gibilterra,** 26. — Sono giunti un incrociatore, un trasporto e dieci torpediniere inglesi provenienti da Malta. Queste navi si univano alla Squadra dell'ammiraglio Beresford e tutte si uniranno alla Squadra inglese della Manica.

FRANCIA

(S) **Perpignano,** 26 — Il Ministro della guerra, generale André, è qui giunto stamane per inaugurare il monumento eretto alla memoria dei soldati morti nella guerra del 1870. La folla lo acclamò calorosamente, gridando: *Vive il generale André!* — *Vive la Repubblica!*

(S) **Parigi,** 26 — Si ha da Perpignano che, mentre la folla acclamava il generale André e gridava *Viva la Repubblica*, il generale Gay de Taradel, governatore militare di Perpignano, udendo gridare *viva la Repubblica!* avrebbe esclamato: *io non la grido!*

Ciò avrebbe indotto queste parole, indignati, raddoppiarono le grida di: *Viva la Repubblica!* L'incidente è commentatissimo.

Movimento della navigazione.

Il 25 il *Toscana*, della Società *Italia*, ha proseguito da Gibilterra per Genova.

E' giunto il 26 a New-York il *Trave*, del *Nordeutscher Lloyd* e il 25 l'*Hohenzollern* della stessa Società ha proseguito da Gibilterra per New-York.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 agosto

Tendenza ferma. Rendita negoziata a 102.47 contanti e da 102.35 a 102.50 per fine corrente.

Rendita interna 111.12 1/2 — Credito 319 — Fondiario 496 — Banca d'Italia 856 — Acciaierie 1858 — Acqua 1099 — Omnibus 300 — Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 318.75 — Commerciali 508 1/2 — Banco Roma 120 — Gas 802 — Condotte 204 — Cotturo 536 — Molini 75 1/2 — Metalli 163 1/2 — Fondiario 114 1/2 — Immobiliare 162 — Meridionali 385 — Generale 96 — Valsesso 310.

Cambi: Parigi 104.06 — Londra 26.26.

Cambio dazio doganale 27 Agosto L. 104.07
Dal 28 all'1 — fino a L. 100 L. L. 104.45.

BORSE ITALIANE — 28 agosto 1901.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 50	102 47	102 45
id. fine		102 52	102 52	—
Id. 4 1/2 0/0	111 50	111 30	111 40	111 20
Az. B. d'Italia	863 —	—	864	850 —
» Riscontro	—	66 —	—	—
» Cred. Mobil.	352 —	353 —	352 —	351 50
» » Merid.	709 —	707 50	708 —	709 —
» di Torino	—	—	895 —	—
» R. Sconto	—	—	195 —	—
» Tiberina	—	—	—	—
» Sovvenz.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	446 —	444 —	—	—
» Raff. Sard.	592 —	592 —	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	313 50	—	—
Id. Merid.	—	330 25	—	—
Int. F.Ohini	—	501 50	—	—
» » 4%	—	511 50	—	—
S. Paolo	—	—	519 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	104 06	104 05	104 02	104 05
da 15 a 30 gg.	104 14	104 15	104 12	104 15
Londra »	26 25	26 26	26 25	—
Londra » 8 m.	—	—	—	26 07

(Servizio speciale *Pay. Rom.*)

Genova, 26, ore 18.10 — Rendita 102.40 ripresa 23 — Meridionali 708.50 — Mediterraneo 460 — Navigazione 444 — Raffinerie 391.50 — Raffinerie meridionali — Banca d'Italia 861 — Banca commerciale 638 — Credito 518 a 519 — Cambio 840 — Aosta 103 — Ferriere 116 — Metalli 168 — Acciaierie 1555.

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.36 1/2	104.36 1/2
4 0/0 netto	111.25 5/8	110.13 1/8
0/0 netto	102.38 3/4	100.18 3/4
Oro	92.82	61.68

Parigi, 26, 15,30 — Apertura, Chiusura, Chiusura precedente

Francia, 3 0/0 amm.	101 65	101 62	101 60
» 3 0/0 perp.	101 72	101 65	101 67
ITALIANA 5 0/0	98 85	98 65	98 80
Spagnuola	75 45	75 25	75 30
Turca a unica	71 45	71 42	71 37
Turca nuova	—	98 45	98 40
Portoghese	30 12	30 10	30 ——
Inghilterra	—	101 40	101 65
Egiziano 4 0/0	—	109 40	109 —
Banco di Parigi	—	1066 —	1060 —
Banco Ottomano	—	671 —	670 —
Credito Fondiario	—	677 —	670 —
Azioni Suez	—	3748 —	3747 —
Lotti Turchi	—	105 —	103 1/2
Rio Tinto	—	—	1000 —
Obbl. Italia	—	4 1/2	4 1/2
Fondiario	—	4 1/2	4 1/2
Londra	—	25 21 1/2	25 22 1/2
Argentina	99 42	—	—
Oro all'Argentina	—	—	—

Vienna, 28, pesante — **Londra,** 28 chiusura

	24	26		26	28
C. mezzo	692 50	690 50	Mobiliare	—	—
Rendita	118 90	118 70	Lombarde	—	—
Id. oro	98 85	98 85	Italiane	97 1/4	97 1/4
Napoleoni	19 04	19 03	Turco	24	24 1/4
Cambio Lire bal.	91 18	91 23	Egiziani	107 1/4	109 1/4
Cambio Londra	239 37	239 45	Consolidati	94 1/8	94 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Ris. st.

Berlino, 28, debole — **Amburgo,** 28 debole

	24	26		Sconto ufficiale
Rend. cons.	98 80	98 80		
f. mese	98 70	98 80		SAGGIO
Id. Mobili	135 —	134 70		
Austriache	85 40	85 40	Francia	4 1/2 0/0
Lombarde	60 30	60 30	Francia	3 per 0/0
Mercid.	—	83 10	Inghilterr	3 per 0/0
Banca	98 80	98 80	Germania	4 1/2 0/0
Nazionale	—	98 50	Svizzera	4 1/2 0/0
Prestito

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO XXVII

Vado dal signor Rankeillor.

" Ma sarei forse più contento se con tutti i suoi meriti egli fosse andato a capofitto nel mare del Nord, poichè quest'uomo signor Davide, è un terribile imbarazzo.

" Ma voi avete senza dubbio ragione di essergli attaccato poichè certamente egli è attaccato a voi.

" Ne vien di conseguenza, si direbbe ch'egli è stato il vostro fido compagno e che *paribus curis vectigia figit*, poichè lo direi che entrambi siete andati vicini alla forca.

" Bene, bene, questi giorni fortunatamente son passati e lo credo che quantunque parlando, voi siate vicino alla fine dei vostri affanni.

Mentre egli faceva queste considerazioni filosofiche sulle mie avventure, mi guardava con tanta giocondа benignità che io potevo appena nascondere la mia soddisfazione.

Ero stato tanto tempo ramingo in compagna di proscritti, avendo per letto la dura montagna e sopra me semplicemente il cielo, che il trovarmi di nuovo in una casa pulita, coperta da un tetto e il discorrere amichevolmente con un signore in sopraabito mi parevano cose nobilissime.

Ma mentre pensavo a questo i miei occhi caddero sui miei indecenti stracci e mi trovai di nuovo confuso.

Ma l'avvocato vide e capì.

Si alzò, si affacciò alla scala ed ordinò che mettessero un altro coperto perchè il signor Balfour restava a pranzo, poi mi condusse in una camera da letto al piano superiore ed ivi pose davanti a me acqua, sapone ed pettine, cavò alcuni abiti appartenenti a suo figlio e mi lasciò a far toeletta.

CAPITOLO XXVIII.

Vado in cerca della mia eredità.

Feci tutto il possibile per cambiare la mia apparenza e fui felice, guardandomi nello specchio che forse scomparve lo stracione e ritornato alla vita Davide Balfour.

Eppure mi vergognavo anche di quel cambiamento e soprattutto degli abiti avuti in prestito.

Quando ebbi finito, il signor Rankeillor che mi attendeva sulla scala, mi fece i suoi complimenti e mi condusse di nuovo nello studio.

— Sedete, signor Davide — disse — ed ora che assomigliate un po' più a voi stesso, vediamo se vi posso dare qualche novità.

" Voi senza dubbio desidererete di sapere qualche cosa intorno a vostro padre ed a vostro zio. Certo è un singolare racconto e la spiegazione è tale che le arrossisco nel darvela.

" Poichè — continuò, realmente imbarazzato — si tratta di una storia d'amore.

— Davvero — disse — non sapevi come connettere con mio zio una simile spiegazione.

— Ma vostro zio, signor Davide non è sempre stato vecchio — ribattè l'avvocato — e, quel che forse vi sorprenderà di più, nemmeno sempre brutto.

" Egli aveva un'aria franca ed ardita e la gente si fermava sulle porte a guardarlo quand'egli passava su un focoso destriero.

L'ho visto con questi miei occhi e, lo confesso ingenuamente, non senza invidia, poichè io ero un modesto ragazzo, figlio di un uomo modesto ed a quei tempi era il caso dell'*Ode te, qui bellua es, Sabella*.

— Mi par di sognare — disse.

— Sì, sì — continuò il signor Rankeillor — è la solita differenza fra la gioventù e la vecchiaia. Nè questo era tutto, poichè egli aveva tanto spirito che sembrava promettere grandi cose per l'avvenire.

" Nel 1715, chè cosa doveva egli fare tranne che correre ai vessilli ai ribelli?

" Fu vostro padre che lo insegnò, le trovò in un fosso e lo ricondusse *multum gesentem*, fra la gioia di tutto il paese.

" Ma, *misera canamus*; i due giovanetti si innamorarono della stessa signora.

" Ebenezer che era amorato, sanato, guarisce da tutti si credeva certo della vittoria e quando si accorse di essersi ingannato strillò come un pavone.

" Tutto il paese lo sentì; egli se ne stette malato in casa con tutta la sua sciocca famiglia in lacrime attorno al suo letto; poi cominciò a girare d'osteria in osteria, confidando i suoi affanni al 7 rzo ed al quarto.

" Vostro padre, signor Davide, era un gentil cavaliere, ma debole, eccessivamente debole; sopportò prima la cosa con grande pazienza e poi, figuratevi, rinunciò alla signora.

" Essa però che non era punto pazza, ed è da lei che voi dovete aver ereditato il vostro grande buon senso, rifiutò di essere così ceduta da uno all'altro.

" Entrambi le si misero in ginocchio davanti, ed il risultato della cosa fu nel modo mio ch'ella il mise tutti e due alla porta.

" Questo succedeva in Agosto nello stesso anno, ohimè! in cui io uscivo di collegio.

" La scena deve essere stata eminentemente comica.

Pensavo fra me alla sciocchezza di un simile affare, ma non potevo dimenticare che mio padre vi aveva preso parte.

— Certamente signore — disi — vi sarà stato anche qualche cosa di tragico.

— Ma no — rispose l'avvocato — niente affatto. La tragedia implica che vi sia qualche cosa di ponderabile in discussione, *dignus vindice nodus* e qui invece non si trattava che della pettinanza di un giovane asino, stato guastato, a cui non occorreva altro che di essere legato e sonoramente frustato.

" Questo però non era il modo di vedere di vostro padre ed il risultato fu che di concessione in concessione da parte di vostro padre, di pretese in pretesa del garrulo e sentimentale egoismo di vostro zio, si venne alla fine ad una specie di contratto, i cui cattivi frutti voi avete ora stato di recente.

" Una dei fratelli prese la signora e l'altro i beni. Io penso spesso che le cose vanno sempre bene quando un gentiluomo consulta il suo legale e prende tutto quel che la legge gli consente di prendere.

Ad ogni modo questa Dunchisciotteria da parte di vostro padre, siccome ora ingiusta in sè, ha prodotto una mostruosa sequela d'ingiustizie.

" Vostro padre e vostra madre vivsero e morirono come povera gente; voi siete stato allevato poveramente; ed intanto che tempi per gli affittainoli dei possedimenti di Shaw!

" E potrei aggiungere (se fosse cosa di cui mi importasse) che tempi per il signor Ebenezer!

— Eppure è certo — disi lo — che la cosa più strana in tutto questo è che il carattere di un uomo possa cambiar così.

— E' vero — disse il signor Rankeillor — Eppure io trovo la cosa abbastanza naturale. Vostro zio non poteva pensare d'aver fatto una bella parte.

" Colore che conoscevano la storia gli dimostravano freddezza; quelli che non la conoscevano, vedendo sparire un fratello e l'altro succedergli nel possesso, gridarono all'assassinio, cosicchè egli si vide scansato da ogni parte.

" Siccome il denaro era tutto quel che egli aveva guadagnato in quel contratto, così cominciò a non pensare ad altro che al denaro.

" Era egoista da giovane; è egoista ora da vecchio ed il risultato di questo bel contegno e di questi bei sentimenti voi l'avete veduto.

— Ebbene, signore — dissi io — ed in tutto questo qual'è la mia situazione?

— I pessessi son vostri senza alcun dubbio — rispose l'avvocato.

" Non conosco nulla quello che ha firmato vostro padre; poichè il fondo appartiene a voi. Ma vostro zio è uomo da sostenere l'insostenibile e probabilmente metterebbe in questione persino la vostra identità.

" Un processo è sempre dispendioso ed un processo di famiglia è anche scandaloso, ed oltre a ciò, se venisse fuori qualcuna delle vostre gesta col vostro amico signor Thompson potreste rimanerne scottato.

" L'affare del rapimento sarebbe di certo una buona arma in vostro favore, purchè si potesse provarlo.

" Ma il provarlo è difficile ed il mio parere, tutto considerato, sarebbe di venire ad una amichevole transazione con vostro zio, lasciandole anche a Shaw, dov'egli ha messo radice da un quarto di secolo, e accontentandovi intanto di un buon assegno.

Io gli dissi che ero molto disposto ad essere arrendevole a che il portare la pubblico lo quello di famiglia era un passo dal quale naturalmente ritaggivo.

In pari tempo pensando fra me, cominciavo a vedere i contorni di quel disegno, secondo il quale avrei dovuto agire

— La cosa principale — domandai — è di mettere in sodo l'affa e del ra lunsuto?

— Certo — rispose il signor Rankeillor — e' so è possibile, senza metterci di mezzo il tribunale.

" Perchè vedete, signor Davide, noi potremo senza dubbio trovare alcuni marinai del *Covenant* che deporrebbero sulla vostra reclusione; ma una volta sul banco dei testimonii non potranno frenare le loro deposizioni e verrebbe fuori naturalmente qualcuna delle parole del vostro amico il signor Thompson.

" E questo, da quanto avete lasciato capire, non è una cosa desiderabile.

— Ebbene, signore — disi — ecco qual' è il mio disegno.

E gli confidai tutto il complotto che avevo ideato.

— Ma questo pare che implichi un mio incontro con Thompson — disse lui — quando io ebbi finito.

— Lo credo, signore — risposi.

— Oh povero me! — esclamò grattandosi la fronte.

" Oh povero me!

" No, signor Davide, temo che il vostro disegno non sia ammissibile.

" Non dico nulla contro il vostro amico signor Thompson: non so nulla a suo carico e se lo sapessi... tenete conto di questo, signor Davide... sarebbe mio dovere di mettere le mani sopra di lui.

" Ora io vi dico: E' prudenza il trovarsi con lui?

" Egli può avere qualche cosa a suo carico; può non averci raccontato tutto.

" Può darsi che non si chiami nemmeno Thompson, perchè questi individui raccolgono i nomi per le strade come altri raccolgono le more.

— Voi dovete essere giudice, signore — dissi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice richiesta accompagnata dall'importazione di Roma o Fuori di Roma
All'Amministrazione del « Popolo Romano »
Via Due Macelli, 6-8 — Roma
— Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— Testo L'EGO DELLA STAMPA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Stampa è il più bel giornale di mezzo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 500 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - Piec. Cron., cent. 80 - Sotto Cron. (sotto la pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - Economici (Vedi rubrica speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Necrologi di 10 parole: L. 5 - di Tribl. e di 15 L. 10 - Cronaca in pro.

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA; ingresso dal port. di bronzo. Scala Regia: al 2. p. si danno grat. i biglietti dalle 10 alle 12.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA dalle 10 alle 1.
Id.: ARCHIVI SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. Il permesso via Sagrestia 9.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7 a.m. Permesso V. Sagrestia 9.
Terme di Tito, via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano, via delle terme nuove, dalle 9 al tram.
Museo INDUSTR. ARTISTICO; Cupe le Case, 8 alle 14.
Galleria SAN LUCA, via Botteghe 61. Dalle 9 alle 15.
— CALCOGRAFIA via Pilotta 17, dalle 11 alle 15.
S. LORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lancisi: via Longara 20, dalle 12 alle 14.

— Ingresso Una Lira.

Rasco VATICANO: via delle Fondamenta n. 6. Pietro sinistra del Giardino, dalle 9 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Porta Giulia fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonti.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 17.12.
Catacombe di S. Domitilla: Ardeatina **S. Pretestato** in via delle Sette Chiese 283 dalle 9 alle 16.
Catacombe Ciriache: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIA, dalle 9-12 dalle 12 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

ROMA	p.	5.20	6.40	6.45	7.50	8.40	9.30	12.40	15.55	18.10	19.00
Acqua Santa	»	5.25					9.35	12.45	16.—		
Capannelle	»	5.30					9.40	12.50	16.5		
Marino	»	5.40		8.3			9.50	13.—	16.15		19.40
Castel Gandolfo	»	5.50		8.13			10.—	13.10	16.25		19.50
ALBANO L.	p.	6.—		8.23			10.10	13.20	16.35		20.—
		Via Campitelli	Via Campino		Via Campitelli	Via Campino				Via Campitelli	
Cecchina	»	6.15		8.38			10.25	13.35	16.50		20.15
ALBANO L.	p.	7.27	7.25	9.3	10.55	12.45	10.35	13.45	17.—	21.45	20.21
		Via Campitelli	Via Campino		Via Campitelli					Via Campitelli	
Castel Gandolfo	»	7.37		9.13			14.5	18.55		21.5	
Marino	»	7.47		9.23			14.15	18.45		21.15	
Capannelle	»	7.57		9.33			14.25	18.52		22.23	
Acqua Santa	»	8.02		9.38			14.30	18.57			
ROMA	a.	8.10		9.45			14.40	19.5		22.—	
		Via Campitelli			Via Campitelli			Via Campitelli		Via Campitelli	

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera **a** sono festivi. Il treno della colonna **a** è settimanale dei Lunedì e il treno della colonna **a** oltre che nei giorni festivi si effettua anche nei giorni 11, 25 Luglio e 11 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno pero della colonna **a** da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

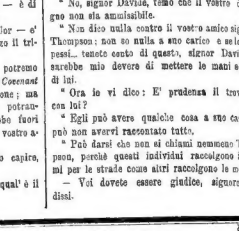
Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti o altri oggetti da vendere, rivolgete che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

ACQUE & ALBULE

LE PRIME SOLFOROSE DEL MONDO
giustamente detto
ACQUE SANTISSIME

Grande Stab. Balneare
tra
ROMA E TIVOLI
Aperto tutto l'anno



Lo Stabilimento, completamente rinnovato, vicino di giardini a di sale di trattenimento a di lettura, fornito di biglardi, alberi di ginnastica, ristorante, cabine riservate, vasche comuni e di cemento, gabinetti per applicazioni idroterapiche, inalazione, ecc., rallegrato giornalmente da feste e concerti, è un ameno ritrovo estivo che permette di fare piacevolmente la cura delle diverse malattie, per le quali sono indicate le acque solforee.

Facilitazioni col Tramway a vapore ROMA-TIVOLI

Prezzi dei biglietti e abbonamenti cumulativi estivi pel bagno e viaggio col Tramway a vapore
Vendibili in Stazione S. Lorenzo e a Piazza Venezia.

		Per una volta		Per 10 volte	
		Compr. bianchieria		Compr. bianchieria	
		I Classe	II Classe	I Classe	II Classe
Roma-Bagni	con bagno in vasca comune	L. 2 20	1 80	21 —	17 50
»	» in camerino	3 —	2 70	29 —	25 50
»	» caldo	3 80	3 50	37 —	33 50
Tivoli-Bagni	con bagno in vasca comune	1 10	0 95	10 50	8 75
»	» in camerino	1 60	1 35	14 50	12 75
»	» caldo	3 10	3 —	31 —	29 25

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (esperto corrispondente estero, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Chimico farmacista cerca posto direttore o impiegato presso azienda farmaceutica di Roma, pure disposto all'occorrenza di risiedere fuori. Scrivere offerte A. P. Vallombrosa (Firenze). 903

Cavallo baio storno senza difetti puro sangue da milord, anni 9; misura 1½ presso 500. Vendesi occasione. Visibile sembrerà Bakford Francati. 879

100000 lire rivenzonari a sconto 4,50 per 0/0 con ipoteca su casamento costruzione in Roma. Rivolgersi direttamente, cortesi medigieri, avvocato Aita, Corso Vittorio Emanuele 326. 879

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale Salita Cappuccini 14 affitta piani, quartierdini camere, due cucine, due terrazze, cantina, rimessa, ovile, giardino. Trattative: Roma, via Tiburtina n. 76. 866

Boscoverde Pensione Inglese Sedia a Prataglia Montagna Casentinese 900 metri. Due ore dalla stazione di Bibbiena. Linea Arezzo-Sia. Premi separati per famiglie, e per il mese di Settembre. Per schiarimenti, rivolgersi alla signora Soutet Wilson Boscoverde, Prataglia per. Arezzo. 871

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jasgo, Officinch nell.
Carta Ditta E. Saguoni — Inchiostri Bongno Vitali Lapaia

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via di Porta Castello 25 due appartamenti mezzi di sotto e l'altro di quatto camere e cucina scale marmo, gas, acqua, portiere pigione convenienti. 885

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 3. 893

Casamento affittasi adatto anche a due famiglie affittasi, giardino acqua marcia via Cassalbianca, sulla posizione più elevata Monte Mario. Trattative offerte alla Principessa Umbertine S. 92. 889

Via in Aquino 109 p. 1. affittasi appartamento di 6 camere e cucina con annesso un grandissimo salone con ingresso libero adatto per ufficio, per conferenze, per concerti 903

Prossimo al Corso Umberto I si affitta camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 881

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 60 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 876

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Destinazione								
Bacoli	—	7.25	8.30	—	18.50	17.—	19.55	0.8
Pisa	—	—	5.30	12.10	15.50	10.30	23.45	—
Torino	—	—	8.15	14.50	20.00	23.45	—	—
Venezia	—	—	8.10	14.50	20.00	23.45	—	—
Foligno-Ancona		5.10	—	12.—	15.5	23.0	—	—
Firenze-Milano		—	5.40	9.50	—	14.30	23.10	—
Terni-Avezzano		6.—	—	—	15.45	18.25	19.50	—
Terni		6.—	—	—	—	18.25	—	—
Mandela-Subiaco		—	—	10.55	—	—	—	—
Civitavecchia		5.50	—	—	15.40	17.5	—	—
Frascati		5.45	9.55	11.10	—	16.5	18.55	19.40
Monte Porzio		5.40	9.45	12.10	15.35	—	19.—	—
Assio-Settimo (v. A.)		6.40	8.45	13.10	15.50	—	—	—
Assio-Settimo (» C.)		6.40	8.45	13.10	15.50	20.50	23.45	—
Velletri-Frascati		6.35	—	11.30	16.30	20.10	—	—
Bonciglione-Viterbo		6.30	—	—	13.3	—	—	—
Fiumicino		6.30	—	9.45	17.5	—	—	—
Ladispoli		7.30	13.15	—	—	—	—	—

ARRIVI GIUNGE ALLE ORE

Da								
Napoli	4.30	8.55	10.—	12.—	13.35	—	20.10	—
Pisa	—	—	9.50	10.44	16.30	23.30	20.45	—
Torino	—	—	9.50	10.44	16.30	23.30	20.45	—
Milano	—	—	9.50	10.44	16.30	23.30	20.45	—
Ancona-Foligno	—	7.15	11.50	—	18.—	2.30	—	—
Milano-Firenze	—	6.45	11.50	—	—	21.45	—	—
Avezzano-Terni	—	7.15	11.50	—	18.50	—	—	—
Terni	—	—	—	—	—	—	23.15	—
Subiaco-Mandela	—	8.—	—	—	18.50	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.30	9.10	10.40	12.55	—	21.30	23.10	—
Assio-Settimo (v. A.)	—	—	9.50	11.1	15.35	—	—	—
Assino-Assio (» C.)	8.2	10.10	—	—	20.55	23.50	0.5	—
Albano-Marino	7.30	10.20	12.1	14.15	18.30	23.50	—	—
Torsanguigna-Velletri	5.5	10.5	—	—	18.30	23.50	—	—
Viterbo-Bonciglione	7.30	—	—	—	21.54	—	—	—
Fiumicino	5.50	—	10.32	12.—	—	—	—	—
Ladispoli	—	—	—	12.40	—	21.40	—	—

Il treno di Frascati delle 22.10 è festivo.
Il treno per Ladispoli delle 15.10 e da Ladispoli delle 21.40 è festivo e dei giovedì.

Maestra di piano madre di famiglia di vedova con la migliore referenze, da lezioni a domicilio, converrebbe anche ricevere lezioni alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 685

Frascati - Collegio Convitto a *Villa Sora*. Borghesi impiegati, professionisti residenti in Roma e castelli vi troveranno un ottimo Collegio pel collocamento dei loro figliuoli. Domandare programma al Direttore. 883

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, e discretamente il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 35. 682

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Rivolgersi via Sallo Coppelle N. 25 p. ultimo, prima porta a sinistra 904

Disoccupati! cinquanta copisti (uomini, signore) signore Roma, provincie Umbriche, qualche mesi, lavoro fanno casa. Stipendio mensile mensili. Spedire prima di venerdì 30 corr. vaglia L. 3,50 - restituibili - garanzia consecutivi affidati. Antonio Valeschini posta Milano. 872

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 30 in più. Volendo pensione e cameriera non due letti. 17 Largo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Largo Tevere Molini). 880

Due camere mobiliate volendo uso del salotto e pensione in via S. Nicola ai Cesarini, n. 35 piano secondo. 815

Due camere mobiliate lire 45 vicino caffè Aragno. Rivolgersi portiere via delle Convertite 24. 304

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al mercato Campo Carnovi, volendo due letti e pensione. Lungo in Tevere Prati N. 17, piano 1. 742

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Costanza ..... la sera, passando sul cassino il cav. stanco, ritornati, cuor mio, che il lontano sulle sacre tue mamme immacolate, un alma vaglia e il sonno Dio l'implora che pace, pace, pace abbia il suo bacio... e il mattino, appena il sol ti bacia il tuo cuore, ricordati, cuor mio, che di lontano, si stringe un Alma in fervorosa e santa, corona di dolor ma pur con speranza, grida, pace abbia il suo bene... Ch'ella amata. Cuna e l'amica dell'amor mio?... DE-TIORI 874

Velleda E' stato un giorno di aspettativa, piena del più vivaldi dubbi. No, Velleda, in una sera accadono mai in una risposta così gelata. Voi mi sorprendete. Non posso. Potete comandarmi di morire e non saprei negarvelo perchè amore è fratello delle morte. Ma sarei sciocco se potessi morire: bacisto dal raggio dei vostri occhi sublimi. ROSVALDO. 878

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	8.—	9.30	11.10	15.45	—	19.—	—
Bagni a.	6.36	7.16	8.46	10.16	11.20	16.37	—	19.56	—
Tivoli p.	5.40	7.—	8.30	9.50	11.30	16.—	17.—	19.30	21.—
Tivoli p.	6.30	7.16	9.27	10.42	12.—	16.50	17.50	20.16	21.50
Bagni p.	6.50	8.10	9.40	11.10	11.35	—	18.—	20.40	22.—
Roma a.	7.50	9.16	10.45	12.15	12.40	—	19.3	21.50	23.—